170° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

1852 2022

#essercisempre

Attività complessiva svolta dalla Polizia di Stato
periodo 1° aprile 2021 – 31 marzo 2022

Persone **Arrestate** e/o sottoposte a **Fermo di P.G.** *- contro le **281** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**308**
Persone **Denunciate** in stato di libertà *- contro le **1.709** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**1.728**
Persone sottoposte a **D.A.SPO.** *- contro le **15** dello scorso anno -*	**31**
Persone **Identificate** per controllo *- contro le **125.772** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**338.468**
Autoveicoli Controllati *- contro i **71.501** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**62.912**
Conducenti controllati con **Etilometro** e/o **Precursore** *- contro i **4.061** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**2.615**
Richieste pervenute al **113** *- contro le **75.283** dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**69.312**
Persone sottoposte a **controllo documentazione per Covid-19** *- contro le **59.647**dell'analogo periodo dello scorso anno -*	**12.667**

L'Attività della Questura (Divisioni e Uffici)

Ufficio Affari Generali e Ufficio Ordine Pubblico

Ufficio Relazioni Esterne-Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

U.P.G.S.P.
- Sala Operativa - 113
- Volanti
- Poliziotti di Quartiere
- Commissariato Borgo Roma
- Squadra acque interne di Peschiera del Garda

Squadra Mobile

D.I.G.O.S.

Ufficio Criminalità Misure di Prevenzione

Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica

Ufficio Passaporti, Armi, Licenze

Ufficio Immigrazione

Ufficio Concorsi, Matricola, Disciplina etc.

Ufficio Sanitario

Ufficio Tecnico Logistico Provinciale

DIVISIONE DI GABINETTO

Sezione Affari Generali e Ordine Pubblico

155 servizi di controllo del territorio finalizzati a contrastare il fenomeno delle rapine, della prostituzione in ambito cittadino e, nel periodo estivo, anche sul Lago di Garda, contro la microcriminalità, contro l'immigrazione clandestina, controlli contro lo spaccio di stupefacenti, servizi straordinari di ordine e sicurezza pubblica finalizzata al contrasto del fenomeno sociale delle "baby-gang" nonché servizi di prevenzione antidegrado e contro le illegalità in attuazione delle ordinanze e provvedimenti del Ministero dell'interno (C.d. "zone rosse") svolti anche con l'ausilio dei Reparti Prevenzione Crimine. Sono proseguiti, altresì, i predisposti piani di impiego del contingente di personale militare appartenente alle Forze Armate qui aggregato per servizi di perlustrazione;

102 ordinanze e altri atti predisponenti numerosi servizi operativi su strada finalizzati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché servizi di vigilanza ed ordine pubblico volti a prevenire forme di assembramento e aggregazioni di persone e a garantire l'osservanza delle misure del distanziamento sociale;

84 servizi di scorta al trasporto di vaccini anti Covid-19;

103 ordinanze concernenti l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio in occasione di transiti mezzi porta valori e in occasione delle Festività;

117 ordinanze relative a servizi preventivi di vigilanza riguardanti obiettivi sensibili e in occasione dei transiti dei collaboratori di giustizia;

80 ordinanze d'impiego di forza pubblica in occasione di esecuzione di sfratti e/o pignoramenti;

4.548 note della Sezione Affari Generali e Ordine Pubblico relative a corrispondenza di varia natura, a circolari ministeriali e ordinanze del Questore;

830 ordinanze del Questore predisposte dalla sezione Ordine Pubblico relative ad eventi di Ordine Pubblico.

Ufficio Relazioni Esterne - Ufficio Stampa

Centro di collegamento della comunicazione interna ed esterna della Polizia di Stato nell'intera provincia di Verona, l'Ufficio Relazioni Esterne ha curato i settori di competenza, sia d'iniziativa che in adesione alle disposizioni dell'Ufficio Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

In tema di **comunicazione esterna**, ha curato i rapporti con gli organi di informazione locale, regionale e nazionale, provvedendo all'organizzazione di conferenze stampa e alla redazione, e successiva trasmissione, di comunicati stampa (**278** ne sono stati trasmessi nel periodo di riferimento) concernenti i risultati maggiormente significativi raggiunti dalla Polizia di Stato nel territorio. In ordine alle notizie di primario interesse, ha curato ogni attività di intervista nell'ambito di programmi televisivi su scala regionale e nazionale. Sinteticamente detta attività può così riassumersi:

comunicati stampa redatti e trasmessi via e-mail.

La comunicazione esterna è risultata particolarmente efficace anche grazie al costante aggiornamento della pagina *Facebook* della Questura di Verona che oggi registra 5.137 *followers* (contro i 3.863 dello scorso anno) e che consente, insieme agli altri strumenti a disposizione, una interazione più immediata con i cittadini.

Prosegue, inoltre, l'implementazione nel sito web della Questura di Verona delle finestre informative dedicate a *"Attualità", "Iniziative", "I fatti del giorno",* dove i cittadini possono accedere, in tempo reale, alle notizie più rilevanti concernenti le attività svolte dagli uffici della Polizia di Stato sul territorio.

L'opera di educazione alla legalità è proseguita, finalizzata alla prevenzione di fenomenologie di interesse sociale legate al mondo giovanile, come il bullismo e cyberbullismo, la navigazione in internet, ed altre tematiche. Diversi sono stati gli incontri tenuti in videoconferenza sull'argomento con gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado presenti nell'intera provincia.

In tale contesto, merita di essere menzionato il Progetto "**PretenDiamo Legalità**", promosso dalla Questura di Verona e realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, finalizzato alla promozione della cultura della legalità tra gli alunni delle scuole primarie e secondarie della provincia di Verona.

Fra le numerose iniziative promosse dalla Questura di Verona, forte risonanza mediatica ha avuto la campagna contro la violenza di genere ***"Questo non è Amore"***, rilanciata più volte nel corso dell'ultimo anno al fine di attuare un'incisiva opera di prevenzione, informazione e supporto. Con tale obiettivo, nel rispetto delle misure restrittive disposte a livello nazionale, la campagna è stata pubblicizzata in svariate occasioni attraverso l'allestimento, nelle più importanti piazze del centro cittadino, di punti di contatto ove operatori specializzati hanno fornito ai cittadini interessati ogni utile informazione sul fenomeno della violenza sulle donne, nonché sugli strumenti a loro disposizione per combatterla. Il messaggio di sensibilizzazione è stato sostenuto dal brand "CALZEDONIA" che, per l'intera settimana in cui è stata celebrata la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, ha distribuito in tutti i punti vendita presenti sul territorio nazionale una shopper riportante i messaggi istituzionali legati alla Campagna "Questo non è Amore". Con l'obiettivo di diffondere la formazione di una rinnovata cultura, quale precondizione indispensabile per contrastare adeguatamente il fenomeno della violenza di genere, sono stati, altresì, organizzati eventi connessi alla tematica, con focus di carattere scientifico, giuridico e sociale, che hanno coinvolto professionisti di rilievo nazionale.

Grande importanza è stata attribuita, anche quest'anno, alla **comunicazione interna**, soprattutto in concomitanza di anniversari, commemorazioni delle vittime del dovere e in occasione di festività religiose.

Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha attivato le proprie competenze di dialogo con la cittadinanza attraverso la consueta duplice modalità:

- il "front-office" ha privilegiato l'ascolto diretto dei cittadini indirizzandoli verso gli sportelli dedicati alle attività e ai servizi erogati dalla Questura.
- il "back-office" ha fornito assistenza e dedicato particolare attenzione a coloro che rivolgono quesiti scritti all'indirizzo e-mail urp.quest.vr@pecps.poliziadistato.it e anche tramite l'apposito modulo **"Scrivici"** del servizio di Messaggistica predisposto dal Dipartimento, raggiungibile all' indirizzo http://www.poliziadistato.it/scrivici/message/;

Ha curato, inoltre, l'aggiornamento in tempo reale del sito della Questura di Verona e la Carta dei Servizi.

Sempre attivo e specifico è il servizio di orientamento alla consultazione dei seguenti e interessanti siti:

- https://www.poliziadistato.it, che permette di assicurare maggiore informazione e comunicazione, soprattutto riguardo agli argomenti della sezione "Come fare per";
- https://www.passaportonline.poliziadistato.it, dedicato al servizio di prenotazione *on-line* di appuntamenti per la presentazione della richiesta del passaporto e della dichiarazione di accompagnamento;
- https://www.portaleucraina
- .it/, https://www.poliziadistato.it e https://www.poste.it per i cittadini stranieri che desiderino informarsi circa lo stato della propria pratica di soggiorno;
- https://it.usembassy.gov/it/visti/visa-waiver-program/vwp5/, per i cittadini che intendano rimanere aggiornati sulle modalità attualmente in vigore per fare ingresso negli U.S.A. Per il medesimo motivo, data l'obbligatorietà della richiesta della specifica autorizzazione "on-line" denominata ESTA (Elettronic system for travel authorization), è stato pubblicizzato anche il sito https://esta.cbp.dhs.gov/;
- https://alloggiatiweb.poliziadistato.it, attivo dal 22 febbraio 2011 e aggiornato con il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 gennaio 2013 che ha reso obbligatoria la trasmissione telematica all'Autorità di P.S., entro 24 ore, dei dati delle persone alloggiate presso per le strutture ricettive di Verona e della provincia;
- https://www.viaggiaresicuri.it e https://www.dovesiamonelmondo.it, dedicati a coloro che hanno bisogno di reperire importanti e utili informazioni per viaggiare all'estero.

Nell’ottica di una collaborazione integrata, l’U.R.P. ha espletato, fra i propri compiti, anche quello di organizzazione dell’orientamento dell’utenza verso gli uffici Relazioni con il Pubblico di Enti e Istituzioni locali, interessati in prima persona al rilascio di autorizzazioni amministrative (Poste Italiane, Sportello Unico per l’Immigrazione della Prefettura, Comuni, U.L.S.S, ecc.).

In attuazione della specifica direttiva, ha proceduto alla consueta operazione di “marketing mirato” per la vendita del **Calendario della Polizia di Stato** il cui acquisto, da parte della cittadinanza, ha permesso di devolvere il ricavato al Comitato italiano per l’Unicef Onlus che, in risposta ai crescenti bisogni causati dalla pandemia da COVID-19, ha finanziato il progetto “COVAX, per un accesso equo e globale ai vaccini”.

Ha partecipato, inoltre, per l’espletamento delle attività di specifica competenza, di comunicazione istituzionale e di contatto con i cittadini, alla **“Giornata della Didattica”**, in occasione della quale, ogni anno, viene riservato uno spazio speciale all’attività di “Educazione alla legalità” della Polizia di Stato.

U.P.G.S.P. - Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico

e Commissariato sezionale di P.S. - Borgo Roma

L'attività svolta da questi Uffici nel periodo considerato e la sintesi delle operazioni di Polizia Giudiziaria che hanno avuto una particolare eco mediatica sono di seguito riportate:

Persone arrestate - contro le 114 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**188**
Persone denunciate - contro le 776 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**940**
Persone controllate - contro le 30.997 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**27.077**
Denunce raccolte - contro le 1.144 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**1.224**
Veicoli controllati - contro i 47.014 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**9.918**
Richieste pervenute al "113" - contro le 75.283 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**69.312**
Interventi effettuati dalle Unità Operative - contro i 9.612 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**8.767**

Stupefacente sequestrato:

Hashish - contro i 207,55 g. dell'analogo periodo dello scorso anno -	**g. 996,778**
Cocaina - contro i 534,37 g. dell'analogo periodo dello scorso anno -	**g. 309,27**
Eroina - contro gli 44,99 g. dell'analogo periodo dello scorso anno -	**g. 142,87**
Marijuana - contro i 649,696 g. dell'analogo periodo dello scorso anno -	**g. 936,03**
Metadone	**mg. 157**
Ketamina	**g. 7,65**
Crack	**g. 0.3**

Nell'ambito dei servizi di perlustrazione e pattugliamento effettuati in concorso con le Forze Armate sono stati conseguiti i seguenti risultati:

Persone controllate **3.396**
- contro le 2.857 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Persone denunciate **4**
- pari a quelle dell'analogo periodo dello scorso anno -

Veicoli controllati **1.646**
- contro 1 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Nell'ambito dei servizi di controllo predisposti per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 sono stati conseguiti i seguenti risultati:

Persone controllate **12.529**
- contro le 11.807 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Illeciti amministrativi contestati **250**
- contro i 1.168 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Di seguito sono elencati gli interventi di maggior rilievo:

Il **6 aprile 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino dell'Equador per i reati di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, furto con strappo e lesioni personali. In quell'occasione, la richiedente aveva segnalato di aver ricevuto una chiamata dalla sorella che la informava non solo di aver litigato con il convivente, ma che la lite era arrivata fino alle vie di fatto. Sul posto, l'equipaggio della Volante aveva intercettato l'uomo descritto mentre saliva in auto. Lo stesso – immediatamente fermato e ricondotto dagli operatori all'interno dell'abitazione dove era avvenuto il litigio – aveva, poi, ammesso di aver discusso con la compagna, di averla malmenata e di averle strappato di mano il cellulare per portarselo via, prima di uscire dall'appartamento. La convivente, accompagnata in ospedale, era stata dimessa con 28 giorni di prognosi. Nel corso degli accertamenti effettuati sul posto, la vittima aveva riferito che il compagno si prodigava nell'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. La perquisizione che ne era conseguita aveva portato al rinvenimento e al sequestro di 55,14 grammi di cocaina, 49,93 grammi di hashish, 640,41 grammi di marijuana e di 8.100 euro in contanti.

Il **10 aprile 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino italiano per il reato di rapina aggravata. In quella circostanza era stata segnalata la presenza di uno sconosciuto all'interno dell'abitazione di due cittadine cinesi. Gli operatori delle Volanti, giunti sul posto, erano riusciti, senza difficoltà, ad intercettare il sospetto, puntualmente descritto da chi aveva contattato il 113. Le informazioni raccolte avevano consentito ai poliziotti di ricostruire

la dinamica degli eventi: l'uomo si era intrufolato nell'appartamento, si era rivolto ad una delle ragazze in modo violento, l'aveva presa per i capelli e gettata a terra – gesto che aveva procurato alla stessa lesioni ad un braccio e ad un ginocchio. Lo sconosciuto aveva, poi, messo a soqquadro la stanza e sottratto 250 euro in contanti, un cellulare e altri oggetti, parte dei quali erano stati ritrovati, dagli agenti intervenuti, sotto un veicolo posteggiato proprio nei pressi dell'abitazione in cui era stata commessa la rapina.

Il **15 aprile 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per il reato di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. I poliziotti, d'iniziativa, avevano proceduto al controllo di una persona a bordo di uno scooter Beverly. L'uomo in questione era stato trovato in possesso di 7 involucri termosaldati contenenti cocaina per un peso complessivo pari a 4,42 grammi. All'interno del cassettino del ciclomotore gli agenti avevano rinvenuto anche circa 750 euro in contanti.

Il **18 aprile 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino italiano per il reato di lesioni gravissime ed aggravate. In quell'occasione una coppia di giovani aveva chiamato il 113 riferendo di trovarsi di fronte ad una persona gravemente ferita che presentava, dall'orecchio sinistro alla narice sinistra, una lacerazione cagionata da un'arma da taglio. Gli operatori di polizia, raggiunto il posto, si erano trovati davanti ai sanitari del 118 che prestavano i primi soccorsi, al segnalante e alla sua fidanzata che stava consolando un'altra giovane donna in lacrime. La testimonianza di quest'ultima – unita, naturalmente, alle informazioni rese dalla vittima – erano state fondamentali per ricostruire, senza ritardo, la dinamica degli avvenimenti: la giovane, ancora scossa per l'accaduto, aveva riferito ai poliziotti che durante la serata si era incontrata con due coetanei; ad un certo punto, con uno di loro era nata una discussione in merito a situazioni pregresse che li riguardavano. L'animata lite che si stava svolgendo a bordo strada era stata notata da un fattorino che, avvicinatosi per verificare che la ragazza non fosse in difficoltà, si era accorto di conoscerla. A quel punto, mentre insisteva verbalmente per capire se la conoscente stesse bene, il corriere si era visto aggredire da uno dei due coetanei li presenti che, secondo quanto testimoniato dalla stessa vittima, con una mossa fulminea aveva estratto qualcosa dalla tasca e lo aveva aggredito. Entrambi i ragazzi si erano poi dati alla fuga, lasciando a terra il ferito e abbandonando sul marciapiede la giovane terrorizzata e scioccata dall'accaduto.

Il **19 aprile 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato 3 cittadini tunisini per il reato di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio in concorso. Nello specifico, i poliziotti, nel corso di un servizio di controllo del territorio, avevano trovato, all'interno di un

garage, tre uomini intenti a tagliare e confezionare dosi di sostanza stupefacente. Alla vista degli operatori, questi avevano cercato di disfarsi della droga e degli strumenti idonei alla lavorazione della stessa. La perquisitone effettuata nell'immediato aveva consentito di rinvenire 1.428 euro in contanti, 50,801 grammi di hashish, strumenti idonei al confezionamento della sostanza, numerosi cellulari, nonché chiavi alterate e grimaldelli.

Il **6 maggio 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino kosovaro e un cittadino italiano per il reato di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio in concorso. In quella circostanza, durante un servizio di controllo del territorio, la pattuglia delle Volanti era stata superata ad alta velocità da un veicolo che, di lì a poco, dopo un breve inseguimento, veniva fermato. A bordo dell'auto stavano viaggiando due soggetti: uno, quello alla guida, era risultato essere privo di patente valida, l'altro, invece, era senza documenti. I poliziotti, insospettiti dall'atteggiamento evasivo mantenuto da entrambi durante il controllo, avevano deciso di procedere alla perquisizione personale e veicolare: attività che aveva consentito di rinvenire 685 euro in contanti, materiale comunemente utilizzato per il confezionamento di sostanze stupefacenti, nonché 15,22 grammi di cocaina. La perquisizione effettuata, in seguito, sempre dagli agenti delle Volanti, presso la loro abitazione aveva, inoltre, condotto al ritrovamento di una pistola a salve priva di tappo rosso, 16 colpi per pistola calibro 22, 2 colpi a salve, svariate tessere bancomat magnetiche, carte di credito e alcuni blocchi di assegni.

Il **26 maggio 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per il reato di detenzione illecita di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Nello specifico, a seguito di attività d'iniziativa, i poliziotti avevano trovato all'interno di un'abitazione 6 involucri contenenti complessivamente 67,54 grammi di hashish, 2 panetti della stessa sostanza del peso totale di 200 grammi, 1.310 euro in contanti e materiale per il confezionamento della droga.

Il **13 maggio 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per il reato di rapina aggravata. In quell'occasione i poliziotti si erano recati presso un supermercato, a seguito della segnalazione, da parte del personale di sorveglianza, di un uomo che, dopo aver prelevato merce da uno scaffale, per riuscire a fuggire aveva spinto una delle guardie giurate facendola cadere a terra. Lo stesso, sempre con l'intenzione di farla franca, aveva poi colpito con una bottiglia un altro membro del personale del negozio. Al momento del controllo, l'uomo era stato trovato in possesso di un coltello.

Il **4 luglio 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per i reati di tentato sequestro di persona e atti persecutori. In quella circostanza, a seguito di segnalazione giunta alla Centrale Operativa, i poliziotti si erano messi alla ricerca di due uomini che, poco prima, avevano tentato con la forza di far salire una donna a bordo di un'auto. Quest'ultima, che era riuscita a difendersi e a fuggire, aveva informato gli agenti del fatto che uno dei due uomini la molestava da tempo e che, oltre che di quell'episodio, era responsabile, nei suoi confronti, anche di una violenza sessuale. Il segnalato, di li a poco, era stato intercettato, insieme al complice descritto, non lontano dal luogo dell'aggressione. La vittima aveva riportato delle ecchimosi al labbro superiore, alle braccia, e alla gamba sinistra.

Il **4 luglio 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino della Moldavia per il reato di lesioni personali aggravate in concorso. In quell'occasione, i poliziotti erano intervenuti a seguito della segnalazione di una lite di gruppo in corso. Sul posto, gli agenti avevano trovato due delle persone coinvolte che, nonostante le evidenti e profonde ferite lacero-contuse sul dorso degli avambracci, erano riuscite ad indicare un furgone a bordo del quale si stavano allontanando i loro aggressori. L'equipaggio della Volante, a quel punto, si era messo all'inseguimento del mezzo, lo aveva fermato ed aveva riscontrato la presenza di uno degli uomini coinvolti nella lite ancora sporco di sangue ed evidentemente ubriaco. Le vittime, che erano state trasportate in ospedale da personale del 118, erano state dimesse con prognosi superiori a 20 giorni.

Il **25 settembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato tre cittadini della Romania per i reati di furto aggravato in concorso, lesioni personali commesse ai fini del reato di resistenza a Pubblico Ufficiale e possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso. La segnalazione al 113 era arrivata, in quella circostanza, da un cittadino veronese che sosteneva di aver visto, tramite le telecamere, alcuni uomini scavalcare la recinzione della propria casa. I poliziotti giunti sul posto si erano subito insospettiti notando l'apertura anomala di un cancello e vedendo dei movimenti all'interno di un esercizio commerciale situato sotto l'abitazione del segnalante. Avvicinatisi, gli agenti erano stati travolti dal veloce e violento tentativo di fuga dei sospetti: nello specifico, in quel frangente, uno dei fuggitivi, per guadagnarsi la fuga, si era scagliato, armato di cacciavite e martello, contro uno dei poliziotti che, a seguito dell'aggressione, aveva riportato un trauma cranico e una ferita alla mano destra. Nonostante le lesioni – poi giudicate guaribili in più di 20 giorni – entrambi gli operatori di polizia avevano contribuito alla cattura dei due malviventi.

Il **10 ottobre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino della Moldavia per i reati di violenza sessuale aggravata, rapina aggravata e lesioni personali. In quella circostanza il segnalante aveva riferito agli operatori del 113 che la suocera era appena stata rapinata da uno sconosciuto che si era introdotto nella sua abitazione mentre dormiva. Giunti sul posto, gli agenti avevano scoperto che il responsabile non solo era riuscito, minacciando la donna con un coltello, ad impossessarsi di soldi e oggetti preziosi di sua proprietà, ma aveva anche abusato sessualmente della stessa. Messisi immediatamente alla ricerca dell'aggressore, grazie alle dettagliate descrizioni fornite dalla parte lesa, i poliziotti lo avevano rintracciato poco lontano, con ancora in tasca quanto sottratto alla vittima.

Il **10 ottobre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino della Nigeria per i reati di resistenza e minacce a Pubblico Ufficiale e lo hanno denunciato, altresì, per maltrattamenti in famiglia e getto pericoloso di cose. In quell'occasione, gli agenti della Centrale Operativa avevano raccolto la segnalazione di una donna che, nel tentativo di sfuggire al marito violento, si era barricata con i propri figli all'interno di una stanza dell'appartamento condiviso. Arrivati sul posto, i poliziotti avevano notato l'uomo descritto che, dal balcone di casa, urlava e minacciava alcune persone presenti in strada. Lo stesso, dopo aver lanciato una bottiglia di vetro verso la Volante, era stato raggiunto dagli operatori di polizia ed era stato condotto con fatica presso gli uffici della Questura, all'interno dei quali aveva continuato a mantenere una condotta violenta ed aggressiva.

Il **5 novembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino italiano per i reati di violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale, resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. In quella circostanza era stato inviato un equipaggio delle Volanti presso una famiglia per una violenta lite in corso. Giunti sul posto, gli agenti avevano intercettato un uomo in forte stato di agitazione che, alla vista degli operatori aveva iniziato a minacciarli di morte per, poi, fisicamente, scagliarsi contro di loro con un martello in mano. Nemmeno il tempestivo intervento del padre del ragazzo era stato sufficiente per bloccarlo, tant'è vero che lo stesso, anche una volta disarmato, aveva continuato a sferrare colpi indirizzati ai poliziotti che solo dopo diversi tentativi erano riusciti a contenerlo e a condurlo in questura in manette.

Il **26 novembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino tunisino per i reati di rapina aggravata continuata e resistenza a Pubblico Ufficiale. In quell'occasione un equipaggio delle Volanti aveva raggiunto un bar in centro, in quanto era stata segnalata una rapina in corso ai danni di un avventore. Giunti sul posto, i poliziotti hanno notato due

cittadini stranieri seduti ad un tavolo. Uno di loro, nello specifico, era apparso agli agenti particolarmente nervoso: di lì a poco, il proprietario del locale, di nascosto, era riuscito a riferire che proprio quello era l'autore della rapina segnalata al 113. L'uomo, vistosi scoperto, aveva tentato una rocambolesca fuga, ma era stato inseguito e ben presto fermato. La perquisizione personale effettuata sul posto aveva consentito di recuperare il telefono rubato e il coltello utilizzato per minacciare la vittima. Quest'ultima – che presso gli uffici della questura aveva confermato l'identità del suo rapinatore – aveva informato gli agenti che la stessa persona, quella mattina, con le medesime modalità, si era resa responsabile di un'altra rapina ai danni di un amico che aveva fornito una descrizione del rapinatore perfettamente corrispondente a quella dell'uomo finito in manette.

Il **28 novembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato quattro cittadini italiani – di cui tre minorenni – per il reato di rapina aggravata. Nello specifico, gli agenti avevano, in quell'occasione, raggiunto il centro cittadino in quanto erano venuti a sapere che un ragazzino era rimasto vittima di una rapina commessa da altri coetanei. Sul posto, il giovane, minore d'età, aveva confermato di essere stato rapinato, aveva spiegato che era stato circondato da circa quattro persone e che le stesse, con chiare minacce, gli avevano intimato di consegnar loro il giaccone di marca che indossava, i soldi e il cellulare. A quel punto, il ragazzo, intimorito, non si era opposto, aveva consegnato quanto richiesto e aveva atteso che i suoi coetanei se ne andassero. Raccolte le descrizioni dei membri del gruppetto segnalato, gli agenti delle Volanti avevano subito avviato le ricerche che si erano concluse, di lì a poco, con l'individuazione di ognuno di loro. Uno di questi, nello specifico, era stato trovato con ancora addosso il giubbotto rubato.

Il **3 dicembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per il reato di maltrattamenti contro familiari o conviventi. In quella circostanza, i poliziotti avevano raggiunto l'abitazione di una donna che aveva contattato il 113 richiedendo aiuto. Sul posto, gli agenti avevano intercettato in strada il marito della segnalante che, in forte stato di agitazione, aveva affermato di aver discusso con la moglie per motivi banali. In quello stesso frangente, uno dei poliziotti era riuscito ad accedere nell'appartamento dal quale era giunta la segnalazione: al suo interno vi era una donna intenta ad allattare il figlio di 1 mese, in piena crisi di pianto. La signora in questione aveva spiegato che, poco prima, il marito, in balia di uno scatto d'ira, le aveva afferrato al collo ed aveva stretto talmente forte da causarle difficoltà a respirare. La vittima aveva, poi, raccontato di essere riuscita a liberarsi e di aver chiamato la Polizia. Secondo la sua testimonianza, l'uomo era, subito dopo, corso fuori di

casa con l'intenzione di allontanarsi prima dell'arrivo della pattuglia, per paura di finire nei guai.

Il **13 dicembre 2021** gli agenti delle Volanti hanno arrestato cinque cittadini originari del Marocco per i reati di rissa aggravata, lesioni personali, resistenza a Pubblico Ufficiale, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale in concorso. In seguito della segnalazione di una rissa in corso tra una decina di persone nei pressi della Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova, gli operatori delle Volanti si erano diretti nel luogo indicato ed erano riusciti ad intercettare alcuni dei litiganti ancora intenti a picchiarsi. In quella circostanza, alla vista dell'auto della Polizia, uno dei segnalati si era scagliato contro gli agenti e aveva sputato verso di loro, mentre gli altri si erano dati alla fuga. Tutti e cinque i presenti erano stati, in brevissimo tempo, raggiunti e, nonostante i ripetuti tentativi di aggressione messi in atto nei confronti dei poliziotti, arrestati. Nelle loro tasche, gli agenti avevano trovato gli oggetti contundenti utilizzati nel corso della violenta zuffa che aveva causato a due dei partecipanti delle fratture refertate con più di 30 giorni di prognosi.

Il **22 marzo 2022** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino del Marocco per i reati di resistenza a Pubblico Ufficiale, minaccia aggravata a Pubblico Ufficiale e porto di armi od oggetti atti ad offendere. In quell'occasione, gli agenti delle Volanti avevano raggiunto, su indicazione degli operatori del 113, piazzale XXV Aprile dove due uomini stavano litigando. Arrivati sul posto, i poliziotti avevano intercettato uno dei due che, brandendo un bastone in metallo con la punta tagliente, stava minacciando i passanti. Gli operatori di polizia avevano cercato, in un primo momento, di tranquillizzare l'uomo che, invece di calmarsi, si era scagliato contro di loro con l'intenzione di colpirli. Disarmato, il cittadino straniero era stato arrestato e condotto presso gli uffici della questura.

Il **29 marzo 2022** gli agenti delle Volanti hanno arrestato un cittadino della Tunisia per i reati di rapina aggravata in concorso e lesioni personali gravi. In quella circostanza, i poliziotti erano intervenuti in piazzale XXV Aprile in quanto era stata segnalata un'aggressione ai danni di una persona. Sul posto, gli agenti avevano intercettato la vittima che riferiva essere stata picchiata da alcuni sconosciuti, di essere stata colpita con una bottiglia sulla testa e poi rapinata; nello specifico, lamentava l'ammanco del cellulare e di altri oggetti. Nello stesso frangente, i poliziotti erano stati avvicinati da un altro uomo che dichiarava di essere stato anch'esso vittima di una rapina commessa da alcuni cittadini extracomunitari. Qualche istante dopo, uno degli autori che stava passeggiando poco distante – era stato riconosciuto

da entrambe le sue vittime e, dunque, arrestato. In seguito, gli agenti della Polizia Ferroviaria, avvisati dell'accaduto, erano riusciti ad intercettare un secondo responsabile.

Squadra acque interne di Peschiera del Garda

Persone controllate e identificate - contro le 692 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**732**
Natanti controllati - contro i 352 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**421**
Autovetture controllate - contro le 39 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**98**
Verbali di illecito amministrativo - contro i 34 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**59**
Persone soccorse	**73**
Unità da diporto soccorse - contro le 21 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**8**
Persone denunciate in stato di libertà	**2**
Denunce ricevute - contro le 6 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**4**
Manifestazioni - contro le 15 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**29**
Incidenti/Danneggiamenti Nautici - contro i 6 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**5**
Interventi vari - contro le 52 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**45**
Servizi anti-Covid 19 - contro i 178 dell'analogo periodo dello scorso anno -	**98**

Di seguito si evidenziano gli interventi principali effettuati dagli agenti della Squadra Acque Interne di Peschiera del Garda nel corso del periodo in esame. A tal proposito, si rappresenta che il già menzionato personale è stato impegnato con motovedette, gommoni e moto d'acqua nei più svariati servizi di controllo del Lago di Garda, in attività di prevenzione, soccorso a persone e barche in difficoltà, di assistenza ad eventi e manifestazioni, in attività di polizia giudiziaria e di accertamento di illeciti amministrativi e/o occupazione abusiva nei vari porti turistici.

Il **3 maggio 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti nei pressi del lungolago Garibaldi, a Peschiera del Garda, per uno sversamento a lago provocato dalle abbondanti piogge. In quella circostanza i poliziotti avevano effettuato i relativi accertamenti all'interno di un grosso cantiere ubicato a monte.

Il **12 maggio 2021**, al largo di Lazise, gli agenti della Squadra Acque Interne hanno prestato soccorso ad una coppia di austriaci con un bambino, a bordo di una barca – noleggiata sul versante bresciano del lago – coinvolta in un incidente nautico che aveva causato l'affondamento della loro unità da diporto. In quell'occasione, i rilievi effettuati avevano portato alla contestazione, al conducente, degli illeciti di guida in stato di ebrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (€ 7000 e € 5000), nonché alla denuncia dello stesso all'Autorità Giudiziaria.

Il **3 giugno 2021**, dopo aver raccolto una denuncia di furto di un gommone sporta da un cittadino tedesco, gli agenti della Squadra Acque Interne sono riusciti, in esito ai numerosi controlli ed accertamenti effettuati sul territorio, a recuperare l'imbarcazione e a restituirla al legittimo proprietario.

Il **15 giugno 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne hanno garantito una specifica attività di assistenza e di vigilanza nella zona settentrionale del lago, nei pressi dell'Isola Trimelone, nel corso delle operazioni di recupero di un ordigno bellico (bomba d'aereo).

Il **17 giugno 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti, unitamente ai Carabinieri di Peschiera e alla Guardia Costiera, in località Campanello, nel comune di Castelnuovo del Garda, per un annegamento.

Il **25 giugno 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne, a seguito di un incidente nautico che aveva coinvolto, a largo di Lazise, un'unità da diporto straniera e un motoscafo adibito a taxi, si sono prodigati nello svolgimento degli accertamenti necessari per ricostruire la dinamica dell'accaduto e verificare la sussistenza di eventuali responsabilità. In esito a questa attività, il conducente della motonave taxi boat era stato sanzionato per la condotta illecita.

Il **27 giugno 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti, unitamente ai Carabinieri, nello specchio d'acqua antistante il lungolago di Bardolino per un turista colto da malore mentre nuotava. In quell'occasione i poliziotti avevano prestato i primi soccorsi all'uomo, in attesa dell'arrivo del personale sanitario.

Il **21 luglio 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono riusciti a rinvenire, all'interno di un porto turistico nel comune di Lazise, materiale nautico provento di furto. Gli accertamenti effettuati in seguito avevano condotto all'identificazione del legittimo proprietario al quale i beni erano stati, poi, riconsegnati.

Il **27 luglio 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti, nel porto di Peschiera, per una barca affondata. Gli accertamenti effettuati in seguito avevano consentito di recuperare l'imbarcazione e di restituirla all'avente diritto.

Il **12 agosto 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne hanno effettuato un rilevante intervento di soccorso ad una motonave "Mincio", nello specchio d'acqua antistante Bardolino, a circa 300 metri dalla costa. La delicata manovra di traino messa in atto, in quella circostanza, dai poliziotti aveva evitato che l'imbarcazione – sulla quale erano presenti 57 persone, oltre all'equipaggio – andasse a sbattere contro gli scogli. Nella stessa occasione gli agenti avevano anche provveduto al trasporto, a bordo della motovedetta della Polizia, di 5 persone che, per la criticità della situazione, erano state colte da malore.

Il **15 agosto 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne hanno prestato soccorso e assistenza a 2 turiste straniere, in difficoltà al largo del porto Bergamini di Peschiera del Garda. Entrambe le donne erano state, in quella circostanza, trasbordate sulla motovedetta della Polizia e la loro imbarcazione era stata trainata all'interno del porto.

Il **20 agosto 2021**, al largo di Sirmione, gli agenti della Squadra Acque Interne hanno dato ausilio, a causa delle avverse condizioni del lago, al personale di un cantiere nautico impegnato in un intervento di assistenza ad un'imbarcazione con 5 persone a bordo.

Il **30 agosto 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti al largo di Punta San Vigilio, nel comune di Garda, per soccorrere un'imbarcazione straniera con 4 persone a bordo.

L'**8 settembre 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne sono intervenuti a Peschiera del Garda – precisamente nel canale di mezzo – a seguito di alcune segnalazioni di occupazioni abusive di natanti. Gli accertamenti condotti in quell'occasione, avevano condotto alla rimozione delle imbarcazioni ormeggiate senza titolo, nonché all'emissione di sanzioni nei confronti dei trasgressori.

Dall'**11** al **13 ottobre 2021** gli agenti della Squadra Acque Interne hanno effettuato uno specifico servizio nello specchio d'acqua antistante Brenzone del Garda, unitamente alle

altre motovedette presenti sul lago, per una massiccia operazione di disinnesco di una bomba d'aereo.

Dal **28** al **30 ottobre 2021**, unitamente alle motovedette della Guardia Costiera**,** gli agenti della Squadra Acque Interne hanno collaborato nelle ricerche nel basso lago, sulla sponda veronese e bresciana, di una donna scomparsa. L'attività di ricerca e scandaglio, conclusasi quasi un mese più tardi, aveva condotto al rinvenimento del corpo privo di vita della vittima nei pressi di Padenghe, sulla sponda bresciana del lago.

Oltre alle citate attività, nel periodo di riferimento gli agenti della Squadra Acque Interne hanno effettuato numerosi accertamenti negli specchi d'acqua antistanti i comuni di Bardolino, Lazise, Brenzone e Peschiera del Garda, in virtù di segnalazioni ed esposti riguardanti l'occupazione abusiva di boe o posti barca. L'attività svolta ha consentito di riscontrare, in più occasioni, che alcune persone, senza titolo, stavano ormeggiando le loro imbarcazioni negli spazi in concessione a terzi. I trasgressori accertati sono stati sanzionati in base ai Regolamenti comunali.

Parecchie sono state, inoltre, le manifestazioni (gare di nuoto, triathlon, regate canottaggio, regate veliche) in cui gli agenti della Squadra Acque Interne hanno svolto specifici servizi di assistenza e vigilanza, assicurando che ciascun evento si svolgesse in completa sicurezza.

DIVISIONE di POLIZIA ANTICRIMINE

Soggetti arrestati **8**
- contro i 3 dell'analogo periodo del precedente anno -

Soggetti denunciati in stato di libertà **43**
- contro i 17 dell'analogo periodo del precedente anno -

L'attuale articolazione della Divisione Polizia Anticrimine è la seguente:

Unità organica **"Affari Generali"**: tratta, in via principale, la gestione delle risorse umane e strumentali, del registro delle camere di sicurezza e dei posti di polizia presso gli ospedali;

Unità organica **"Sezione investigativa preposta alla trattazione della pratiche del Giudice di Pace"**: tratta tutte le attività di polizia giudiziaria di competenza del Giudice di Pace;

Unità organica **"Analisi Criminalità"**: provvede alla raccolta, allo studio e all'analisi delle informazioni sulle fenomenologie delinquenziali registrate nella provincia e cura l'istruttoria dei documenti connessi alle comunicazioni, alle informazioni e alle *white list* antimafia;

Unità organica **"Misure di prevenzione personali tipiche ed atipiche"**: tratta l'istruttoria finalizzata all'adozione delle misure di prevenzione personali tipiche ed atipiche di esclusiva competenza del Questore;

Unità organica **"Misure di prevenzione patrimoniali"**: svolge attività di indagine finalizzata all'elaborazione di proposte per l'adozione di misure di prevenzione di natura patrimoniale;

Unità organica **"Misure di sicurezza e giudiziarie"**: provvede a tutte le incombenze relative alla gestione dei soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale e/o sottoposti ad obblighi, comprese le informative inerenti all'esecuzione delle misure di sicurezza, delle misure alternative alla detenzione e alla concessione degli altri benefici previsti dall'ordinamento penitenziario;

Unità organica "**Minori e vittime vulnerabili"**: cura i rapporti con gli Uffici assistenziali del territorio e svolge attività di raccordo con il Tribunale per i minorenni per i controlli delle strutture nelle quali sono collocati temporaneamente i minori. Monitora i fenomeni delittuosi che vedono protagonisti i minori e coordina le iniziative in favore delle vittime vulnerabili.

Di seguito si riepilogano i dati salienti relativi all'attività svolta dalle citate unità organiche della Divisione di Polizia Anticrimine, nel periodo di riferimento.

U.O. Misure di Prevenzione personali e patrimoniali

Avvisi Orali **116**
- contro i 119 dell'analogo periodo del precedente anno -

Proposte di sorveglianza speciale di P.S. **12**
- contro le 8 dell'analogo periodo del precedente anno -

Fogli di via obbligatori **141**
- contro i 119 dell'analogo periodo del precedente anno -

Divieti di accesso ex art. 10 L. n. 48 del 2017[1] **1**
- dato invariato rispetto a quello dell'analogo periodo del precedente anno -

Divieti di accesso ex art. 13 L. n. 48 del 2017[2] **27**
- contro i 10 dell'analogo periodo del precedente anno -

Divieti di accesso alle manifestazioni sportive (DASPO) **31**
- contro i 15 dell'analogo periodo del precedente anno -

Proposte di misure di prevenzione patrimoniali **9**
- contro 1 dell'analogo periodo del precedente anno -

Ammonimenti del Questore:

13 Persone colpite da provvedimenti di **ammonimento ex art.8 del D.L. n. 38/2008 – Atti persecutori**
- contro le 22 dell'analogo periodo del precedente anno -

25 Persone colpite da provvedimenti di **ammonimento ex art.3 del D.L. n. 93/2013 convertito in legge n.119/2013 – Violenza di genere**
- contro le 3 dell'analogo periodo del precedente anno -

U.O. Misure di Sicurezza e giudiziarie

Persone sottoposte agli arresti e detenzione domiciliare **45**
- contro le 70 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone sottoposte ad affidamento in prova al servizio sociale **70**
- contro le 48 dell'analogo periodo del precedente anno -

---

[1] Nei casi di reiterazione delle condotte di cui all'art. 9, commi 1 e 2, il questore, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza, può disporre, con provvedimento motivato, per un periodo non superiore a sei mesi, il divieto di accesso ad una o più delle aree di cui all'art. 9 […]

[2] Nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o confermata in grado di appello nel corso degli ultimi tre anni per la vendita o la cessione di sostanze stupefacenti o psicotrope […] per fatti commessi all'interno o nelle immediate vicinanze di *scuole, plessi scolastici, sedi universitarie,* locali *pubblici o aperti al pubblico*, ovvero in uno dei pubblici esercizi di cui all'art. 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287, il questore può disporre, per ragioni di sicurezza, il divieto di accesso agli stessi locali o a esercizi analoghi, specificamente indicati, ovvero di stazionamento nelle immediate vicinanze degli stessi.

Persone sottoposte agli obblighi di presentazione agli uffici della Questura **56**
- contro le 40 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone sottoposte agli obblighi/divieti di dimora **46**
- contro le 49 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone sottoposte a libertà controllata **6**
- contro le 11 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone sottoposte a libertà vigilata **4**
- contro le 6 dell'analogo periodo del precedente anno -

Controlli effettuati a persone sottoposte a misure di sicurezza **810**
- contro i 641 dell'analogo periodo del precedente anno -

U.O. Minori e vittime vulnerabili

Segnalazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Venezia per situazioni di disagi familiari con minori **30**
- contro le 65 dell'analogo periodo del precedente anno -

Minorenni non accompagnati collocati presso le strutture di accoglienza **76**
- contro le 60 dell'analogo periodo del precedente anno -

Indagini socio familiari inerenti richieste di adozione di minori **7**
- contro le 20 dell'analogo periodo del precedente anno -

U.O. Analisi Criminalità

Istruttoria documenti connessi alle comunicazioni, informazioni e *withe list* antimafia **1251**
- contro le 946 dell'analogo periodo del precedente anno -

Andamento della delittuosità nella provincia di Verona

L'andamento della delittuosità viene analizzato sulla base dei **dati interforze** che, per il periodo 01.04.2021-31.03.2022 non sono ancora consolidati e pertanto il confronto con quelli definitivi dell'anno precedente risulta soggetto a variazioni in aumento nel corso dei prossimi mesi. Ciò premesso, si rappresenta che i dati interforze sulla delittuosità nella provincia di Verona, aggiornati al 31.03.2022, indicano un aumento del numero totale dei delitti pari al **18,0%.** Tale crescita risulta motivata, almeno in parte, dal fatto che nel 2020 le limitazioni alla libera circolazione dei cittadini, imposte per fronteggiare la pandemia da Covid-19, avevano contribuito ad una significativa riduzione del numero di reati in tutto il Paese, compresa la provincia scaligera. Con la progressiva eliminazione di tali restrizioni si è registrata anche una ripresa della delittuosità che, in termini numerici, resta comunque al di sotto dei valori rilevati nel 2019, anno precedente all'emergenza pandemica.

Reati contro il patrimonio

Furti: nella provincia di Verona i furti in generale sono aumentati del 32,7%. L'incremento ha interessato tutte le diverse fattispecie di furto ed in modo particolare i furti con strappo (+126,5%), i furti con destrezza (+65,9%), i furti su auto in sosta (+6,5%), i furti in abitazione (+68,3%), i furti in esercizi commerciali (+35,4%) e i furti di autovetture (+8,6%). Ad una disamina più approfondita emerge che in termini percentuali l'incremento maggiore dei furti si è manifestato nei comuni della provincia (+39,0%) rispetto al comune capoluogo (+25,2%). In particolare, alcune fattispecie di furti, tipici dei grandi centri urbani, come i furti con strappo, i furti con destrezza e i furti di automezzi (auto, motocicli e ciclomotori) sono aumentati maggiormente nella città di Verona, mentre i furti in abitazione, i furti in esercizi commerciali e i furti su auto in sosta sono cresciuti di più nei comuni della provincia.

Rapine: una significativa crescita si registra anche per le rapine che sono aumentate del 33,3% nell'intero territorio provinciale. Nel dettaglio sono aumentate le rapine in abitazione (+54,5%), quelle in danno di esercizi commerciali (+20,8%) e quelle in pubblica via (+30,6%), mentre si sono azzerate quelle in banca e quelle negli uffici postali. Così come per i furti, anche per le rapine l'incremento maggiore, in termini percentuali, si denota nei comuni della provincia (+41,8%) rispetto al comune capoluogo (+28,1%).

Truffe e frodi informatiche: nel periodo di riferimento, le truffe e frodi informatiche sono aumentate nell'intera provincia scaligera del 7,0% rispetto all'analogo precedente periodo. Si precisa che il dato è parziale, non definitivo, in quanto spesso le vittime non si avvedono

immediatamente di aver subito una truffa informatica e di conseguenza le denunce vengono presentate a distanza di tempo. Per completezza d'informazione si rappresenta che nell'anno 2021 (dato operativo ormai prossimo alla definizione) le truffe e frodi informatiche sono aumentate nella provincia di Verona del 31,0% rispetto al 2020.

Ricettazione: i reati di ricettazione sono cresciuti a livello provinciale del 39,6%.

Estorsione ed usura: nel periodo in esame si è registrato un consistente aumento delle denunce per estorsione: 179, rispetto alle 86 del precedente periodo. In effetti diverse aziende del territorio hanno denunciato tentativi estorsivi ricevuti da mittenti sconosciuti all'indirizzo di posta elettronica della ditta. Irrilevanti, invece, i dati riguardanti l'usura, un reato che si caratterizza, spesso, per la scarsa propensione alla denuncia.

Reati contro la persona

Omicidi volontari: nel periodo in esame sono stati consumati 4 omicidi volontari rispetto ai 3 dell'analogo precedente periodo.

Tentati omicidi: i tentativi di omicidio risultano stabili. Nel periodo in esame, infatti, se ne contano 5, così come per il periodo precedente.

Lesioni dolose: i reati di lesioni dolose sono aumentati del 22,3%.

Percosse: i reati di percosse sono aumentati del 38,8%.

Minacce: i reati per minacce risultano stabili.

Violenze sessuali: le violenze sessuali hanno registrato nel periodo in esame un incremento sul territorio provinciale del 33,8%. L'aumento risulta concentrato esclusivamente sul territorio del comune di Verona.

Altre tipologie di reati

Stupefacenti: le segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per reati inerenti agli stupefacenti sono diminuite del 5,6%.

Sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile: i reati in materia di sfruttamento della prostituzione sono diminuiti da 32 a 14 (-56,3%).

Criminalità minorile e baby gang: negli ultimi dodici mesi si sono verificati in questa provincia diversi episodi delittuosi o comunque di "*devianza minorile*", riconducibili a gruppi di giovani, a volte provenienti anche dalle province limitrofe, e concretizzatisi sia in comportamenti antisociali, penalmente non rilevanti, sia in condotte di rilievo penale che

hanno destato particolare allarme sociale fra i cittadini. Dai dati estrapolati dal sistema di indagine, modello FastSdi 4, si rileva che nel periodo in questione le segnalazioni riferite a minori denunciati/arrestati dalla Polizia di Stato nella provincia di Verona sono aumentate del 32,3% rispetto all'analogo precedente periodo. Infatti, tra l'1 aprile 2021 e il 31 marzo 2022 si contano 217 segnalazioni all'A.G. di minori denunciati/arrestati dalla Polizia di Stato rispetto alle 164 segnalazioni del precedente periodo (86 per reati di furto, 13 per rapine, 22 per lesioni dolose, 18 per ricettazione, 13 per stupefacenti, 12 per estorsioni ed altro). In numerosi casi le vittime di questi reati erano minori, mentre gli autori, spesso, immigrati di seconda generazione. Si evidenzia, comunque, che gran parte di questi episodi delittuosi non appaiono ascrivibili al cosiddetto fenomeno delle "baby gang" – ovvero associazioni di giovani che si caratterizzano per l'estrema violenza con cui compiono le varie condotte illecite e che spesso si attribuiscono anche una denominazione al fine di darsi una connotazione identitaria, oppure utilizzano distintivi o segni di appartenenza con riferimenti alla fratellanza, all'identità di gruppo.

Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica

Nell'espletamento dei suoi compiti di sostegno all'attività quotidiana della Polizia di Prevenzione e di Sicurezza, il personale del Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica ha così lavorato:

Sopralluoghi eseguiti **263**
- contro i 242 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone fotosegnalate **10.932**
- contro i 5.663 dell'analogo periodo del precedente anno -

A.F.I.S. di persone fotosegnalate inseriti in banca dati **11.064**
- contro i 5.687 dell'analogo periodo del precedente anno -

Audizioni e incidenti probatori **35**
- contro i 38 dell'analogo periodo del precedente anno -

Servizi di Ordine Pubblico **427**
- contro i 301 dell'analogo periodo del precedente anno -

Filmati in servizi di Ordine Pubblico **230**
- contro i 205 dell'analogo periodo del precedente anno -

Elaborazioni e/o estrapolazioni multimediali **1.150**
- contro i 737 dell'analogo periodo del precedente anno -

Test stupefacenti **426**
- contro i 347 dell'analogo periodo del precedente anno -

Prelievi in Banca Danti DNA **135**
- contro i 77 dell'analogo periodo del precedente anno -

Squadra Mobile

Arresti **99**
- rispetto ai 119 dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone deferite in stato di libertà **256**
- rispetto alle 225 dell'analogo periodo del precedente anno -

Divieti di avvicinamento emessi per Atti persecutori **24**
- rispetto ai 18 dell'analogo periodo del precedente anno -

Stupefacenti sequestrati **46.606,59 g.**
- rispetto ai 43.472,25 grammi dell'analogo periodo del precedente anno -

Persone segnalate ex art. 75 D.P.R. 309/90 **16**
- rispetto alle 9 dell'analogo periodo del precedente anno -

Denaro in contanti sequestrato **119.440,00 euro**
- rispetto ai 84.550 euro dell'analogo periodo del precedente anno -

Di seguito, le operazioni di polizia giudiziaria più significative, concluse positivamente.

Criminalità organizzata e catturandi

Il **9 giugno 2021**, all'esito di una attività di indagine coordinata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, la Squadra Mobile ha localizzato e arrestato un sessantenne senza fissa dimora e ricercato dal precedente mese di febbraio, dovendo espiare 5 anni di reclusione in esecuzione di un ordine di carcerazione disposto dall'ufficio esecuzioni penali. L'uomo è stato localizzato a Verona dopo una articolata attività di analisi dei tabulati telefonici e attraverso il monitoraggio dei suoi familiari: nel pomeriggio del 9 giugno dello scorso anno, l'uomo è stato riconosciuto ed arrestato nei pressi del piazzale L.A. Scuro durante un incontro con il figlio, all'esito di un mirato servizio di pedinamento a distanza. L'arrestato deve espiare la pena per una violenza sessuale compiuta nel 2007 a Bussolengo (VR) ai danni di una giovane donna.

Nel pomeriggio del **16 agosto 2021** gli uomini della sezione Catturandi della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di origini brasiliane del '74, residente in provincia di Verona e con cittadinanza italiana dal 2018, in esecuzione di un mandato di arresto ai fini estradizionali, emesso dal Tribunale dello Stato di Goiás in Brasile per i reati di omicidio e tentato omicidio aggravati, per i quali è prevista una pena massima di anni 40. L'arrestato era ricercato in campo internazionale perché, si legge nel provvedimento delle Autorità Brasiliane, "*il giorno*

18 febbraio 2008 nella città di Goiana/GO, A.F V., utilizzando il revolver calibro 38, modello Taurus, ha ucciso la vittima W.B.D.A., attingendolo alla testa, e nella medesima circostanza di luogo, usando la medesima arma da sparo, ha tentato di colpire anche M.C.B. Il latitante e le vittime, tossicodipendenti, erano vicini di casa. Il motivo della discussione sarebbe stato la vendita di un dispositivo elettronico ed il prestito del revolver appartenente al F.V.A.". L'attività investigativa è stata avviata su segnalazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia che ha fornito le informazioni necessarie all'identificazione del ricercato, poi localizzato dagli operatori della Squadra Mobile nel comune di Fumane (VR) che, una volta accertata la reale identità, lo hanno associato presso la casa circondariale di Verona Montorio a disposizione del Presidente della Corte d'Appello di Venezia.

Contrasto alla criminalità diffusa, straniera e prostituzione

Il **21 settembre 2021** gli uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto quattro cittadine moldave, resesi responsabili del reato di "Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi". Le indagini sono state avviate a seguito di segnalazione della presenza presso un'azienda agricola di Monteforte d'Alpone di diversi cittadini stranieri di origine moldava in possesso di documenti di identità rumeni falsi. Anche attraverso la collaborazione del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, della Direzione Centrale della Polizia Criminale è stato interessato il collaterale Ufficio Interpol Moldavo il quale confermava che l'utilizzo di documenti d'identità rumeni falsi costituisce un valido escamotage per i cittadini in realtà di origini moldave, di circolare liberamente sul territorio nazionale italiano ed europeo non avendo l'obbligo di regolarizzarsi come invece previsto per loro che sono considerati extracomunitari. Inoltre, tali documenti fasulli sarebbero stati utilizzati anche per integrare la documentazione di assunzione presso l'azienda agricola, che sembrerebbe ignara della vicenda. La stessa proprietà ha infatti fornito l'elenco degli operatori rumeni assunti per la stagione; tale elenco, completo dei documenti di identità forniti da ciascun assunto, è stato oggetto di specifici accertamenti con le Autorità rumene, attraverso il collaterale Ufficio Interpol Rumeno, al fine di ottenere riscontro sulla genuinità dei documenti de quo. All' esito del riscontro è emerso che dei 35 documenti inviati, 15 sono risultati fasulli poiché intestati ad altre persone, scaduti di validità, non censiti o oggetto di smarrimento. Tuttavia, essendo lavoratori stagionali sono risultate ancora presenti in azienda solo le quattro donne arrestate, tutte di età compresa tra i 30 e 40 anni, che al termine delle formalità di rito sono state messe, su disposizione del Pubblico Ministero di

turno, agli arresti domiciliari presso il proprio domicilio in attesa del rito direttissimo all'esito del quale è stato convalidato l'arresto, e le imputate rimesse in libertà, per poi essere trattate dall'ufficio Immigrazione per l'espulsione dal territorio nazionale.

Reati contro la persona, in pregiudizio di minori e reati sessuali

Il **26 ottobre 2021** personale della locale Squadra Mobile è intervenuto presso la comunità "Il porto delle mamme" di Verona, casa di accoglienza del Comune ove era ospitata una donna dl origini srilankesi, con le sue due figlie, nate a Verona, una di 11 anni e l'altra di appena 3 anni, trovate senza vita da due operatrici della predetta struttura, in cui erano state collocate dal gennaio 2021 su provvedimento dell' Autorità Giudiziaria in ragione dell'accesa conflittualità con il coniuge, anch'egli cittadino srilankese residente a Verona.

In particolare, verso le ore 10 di quella mattina un'educatrice con un'altra collega lì presente, aveva rinvenuto, nei rispettivi letti, le due bambine apparentemente prive di vita, mentre non vi era traccia della loro madre. Dal sopralluogo effettuato dal personale del locale Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, è emerso che i due corpi non presentavano segni evidenti di violenza, come rilevato anche dal medico legale, che ricollegava la morte a probabile asfissia, le cui cause saranno da accertare in sede di esame autoptico. Le ricerche immediatamente attivate per rintracciare la madre delle due bambine trovate decedute hanno portato al rinvenimento del corpo senza vita della stessa, impigliato fra alcuni rami di un albero immerso nelle acque dell'Adige.

Il **20 dicembre 2021** un uomo veronese, incensurato, del '46 mentre tornava a piedi verso casa dopo una passeggiata, in via Montecucco, è stato attinto da un colpo di pistola alla spalla sinistra. L'uomo, trasportato in ambulanza presso il Pronto Soccorso è stato ricoverato per il trauma da arma da fuoco ma non è in pericolo di vita. Sul posto è intervenuto personale di questo Ufficio che ha rinvenuto l'ogiva che ha colpito alla spalla e che è poi fuoriuscita dalla parte anteriore del torace dell'uomo. Sono in corso indagini da parte di questa squadra Mobile finalizzate a ricostruire la vicenda e ad individuare l'autore dell'azione criminosa.

Reati contro il patrimonio

Il **25 maggio 2021** personale della Squadra Mobile ha dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della custodia cautelare in carcere e degli arresti domiciliari emessa in data 20 maggio 2021 dal GIP presso il Tribunale di Verona, nei confronti di 4 soggetti, tutti residenti nel campo cittadino di Forte Azzano, resisi responsabili di 12 episodi di reati contro il patrimonio, prevalentemente furti su autovetture parcheggiate in luogo pubblico, furti posti in essere mediante la tecnica dello pneumatico forato, una rapina, un furto con strappo oltre all'indebito utilizzo di carte di pagamento provento di furto, compiuti a Verona e provincia, con sconfinamenti nelle province limitrofe di Mantova e Cremona a partire dal mese di gennaio 2021. Le indagini, condotte dalla Squadra Mobile con la collaborazione di personale tecnico del Gabinetto Interregionale della Polizia Scientifica di Padova, sono state svolte mediante servizi di osservazione e pedinamento, nonché riprese video - con allocazione di telecamera nei pressi del campo nomadi - attraverso le quali, oltre a provare il coinvolgimento nei singoli reati dei nominati in oggetto, sono state documentate l'entrata e l'uscita dal campo in questione delle autovetture all'uopo utilizzate. Tale attività investigativa è tuttora in corso per individuare altri soggetti coinvolti in medesimi fatti delittuosi.

Il **6 novembre 2021**, in occasione della Fieracavalli 2021, gli uomini della sezione “Reati contro il patrimonio” della Squadra Mobile, con l’ausilio di due agenti che prestavano servizio di ordine pubblico in Fiera, hanno arrestato un cittadino rumeno del ‘97 e uno del 2002, entrambi provenienti da altra regione, perché colti nella flagranza del reato di furto aggravato ai danni di alcuni espositori presenti alla Fiera. In particolare, nel corso di un mirato servizio finalizzato al contrasto ai reati predatori all’interno di Veronafiere, gli operatori della Squadra Mobile hanno individuato i due uomini, riconosciuti attraverso la visione delle immagini del sistema di videosorveglianza della fiera, come gli autori di un furto avvenuto alle precedenti ore 06,45 in uno stand, di due scatoloni contenenti maglieria polo e maglioncini girocollo per un totale di circa 50 pezzi. Sempre attraverso l’analisi dei filmati delle telecamere interne della fiera è stato possibile rintracciare l’auto a bordo della quale i due uomini avevano caricato la refurtiva, all’interno della quale è stata rinvenuta e sequestrata parte della merce rubata. Si è poi riusciti a risalire alla struttura ricettiva in cui i ladri alloggiavano, ubicata in provincia di Verona, e si è quindi proceduto ad eseguire una perquisizione locale delle stanze occupate dagli uomini rinvenendo e sequestrando numerosi oggetti provento di altri furti denunciati nei giorni di fiera, tra cui 5 paia di staffe, del valore di circa 400 euro ciascuna, destinate ai vincitori delle gare di equitazione che si stavano tenendo nel corso della

manifestazione. Dall'attività investigativa immediatamente avviata da parte di questo ufficio è emersa la complicità di altri tre uomini che sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria per furto e ricettazione. All'esito del rito direttissimo, gli arresti sono stati convalidati e i due responsabili condannati ad 1 anno e 8 mesi di reclusione, pena sospesa, per i reati di furto aggravato e ricettazione in concorso tra loro.

Nell'ambito della criminalità minorile e del fenomeno delle c.d. *baby gang*, che ha fatto registrare anche in questa provincia degli episodi ad essi riconducibili si inquadra l'attività investigativa che ha portato nella serata del **3 dicembre 2021** gli uomini della sezione "reati contro il patrimonio" della Squadra Mobile a dare esecuzione all'ordinanza di arresti domiciliari emessa dal Gip presso il Tribunale di Verona nei confronti di due giovani stranieri, in regola con il permesso di soggiorno, già gravati da precedenti per stupefacenti e per reati contro il patrimonio, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di due rapine, commessa ai danni di ragazzi minorenni in centro a Verona, nel mese di ottobre dello scorso anno. Il primo episodio è avvenuto il 15 ottobre 2021 quando i due indagati, insieme ad altri giovani, hanno strappato il borsello ad un ragazzo minorenne dandogli una forte spinta per allontanarlo da sé, minacciando di accoltellarlo e gli hanno portato via il portafoglio, il telefono cellulare e altri effetti personali che erano custoditi nel borsello. Il secondo grave episodio è invece avvenuto il giorno successivo, il 16 ottobre 2021, verso le ore 21:30, mentre le tre giovani vittime si trovavano in centro città col proprio gruppo di amici e, precisamente, nella zona del "Burger King", tra via Bentegodi e via Kessler. I giovani, mentre parlavano tra di loro, sono stati raggiunti da un gruppetto di ragazzi di origine straniera che erano lì nelle vicinanze e che hanno offerto loro della sostanza stupefacente. A seguito del rifiuto hanno iniziato a diventare molto aggressivi soprattutto nei confronti di uno di loro, al quale hanno intimato di consegnargli la felpa che aveva in quel momento addosso. Pur di ottenere la felpa, il giovane è stato malmenato da due di questi ragazzi, che riuscivano nel loro intento criminoso. Nel contempo, un altro dei giovani aggressori, approfittando della confusione, si è avvicinato ad una delle ragazze presenti che in quel momento aveva con sé la sua borsa e quella di un'amica che gliela aveva affidata e si è messo a rovistare nelle due borse, riuscendo ad asportare la somma di euro 20,00. Contemporaneamente, durante le fasi dell'aggressione, si è avvicinato un altro giovane per cercare di sedare gli animi, ma per tutta risposta uno del gruppo di violenti, non ancora identificato, gli ha tirato un pugno. Sempre durante le fasi dell'aggressione finalizzata alla rapina, un altro giovane ha perso il proprio telefono cellulare e quando, qualche minuto dopo, si è accorto della mancanza si è

rivolto al gruppo di giovani aggressori e lì uno di loro gli ha mostrato il cellulare, intimandogli di consegnargli la somma di 50 euro per riaverlo. Il malcapitato, che non aveva a disposizione tale somma, ha dato all'estorsore tutto ciò che aveva, 8,00 euro, riuscendo a tornare in possesso dell'apparecchio. L'attività d'indagine condotta dalla Squadra Mobile a seguito delle denunce presentate dalle vittime ha permesso, in breve tempo, di ricostruire nel dettaglio l'intera vicenda, e di arrivare alla compiuta identificazione dei responsabili delle rapine e dell'estorsione, di cui sono state vittime i giovani malcapitati. Gli indagati sono stati intercettati n stazione, appena scesi da un treno, in ritorno da una trasferta fuori regione. I due sono stati accompagnati in Questura per le formalità di rito e poi condotti presso le loro residenze per la sottoposizione alla misura cautelare degli arresti domiciliari disposta nei loro confronti.

Reati in materia di stupefacenti

Nel periodo di riferimento sono stati sequestrati:

6596,37 grammi di **cocaina;**

27197,26 grammi di **hashish;**

172,93 grammi di **eroina;**

11308,67 grammi di **marijuana;**

240 grammi di **MDMA;**

1091 grammi di **GHB-GBL;**

Nel tardo pomeriggio del **14 maggio 2021**, gli uomini della Sezione Antidroga della Squadra Mobile, nell'ambito della specifica attività di prevenzione e contrasto al traffico di droga condotta sulla riviera veronese del lago di Garda, in località Lazise, hanno arrestato due cittadini albanesi, colti nella flagranza del delitto di detenzione ai fini di spaccio, in concorso tra loro, di complessivi grammi 5.561,55 lordi di cocaina suddivisa in più involucri di diverso peso e dimensioni, nonché di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. L'attività investigativa è stata avviata a seguito di segnalazione di un frequente andirivieni di soggetti all'interno del residence denominato "CORTE PONTIGLIARDO" e sito nell'omonima via al civico 20. Nel corso di un servizio specifico svolto in zona nel pomeriggio odierno si aveva modo di notare una vettura Peugeot 308, condotta da un soggetto che, all'altezza del cancello d'ingresso della zona residenziale in questione, si stava affiancando ad un altro a piedi, per

farlo salire a bordo; si decideva quindi di procedere all'identificazione dei due uomini che però, appena intuita la presenza della Polizia, fuggivano nelle campagne circostanti. In particolare l'uomo alla guida del veicolo, nonostante l'ALT del personale operante speronava la sua autovettura danneggiandola e, repentinamente, aperta la portiera, si dileguava nei campi. Prontamente inseguiti dagli operanti i soggetti venivano pero raggiunti e bloccati. Successivamente si procedeva alla perquisizione degli arrestati e della predetta autovettura, che permettevano di rinvenire da uno la chiave dell'unità immobiliare del residence di Corte Pontigliardo, uno smartphone, e la somma complessiva di denaro di Euro 195,00, dall'altro la chiave dell'auto Peugeot, due apparati smartphone, e nel portafoglio la somma complessiva di Euro 515,00. Sull'autovettura Peugeot veniva rinvenuta nel cofano, incastrato vicino alla batteria, una borsa gialla contenente due "mattonelle" avvolte in cellophane trasparente e scotch nero rispettivamente del peso lordo di grammi 1229 e 1085, che all'esito del narcotest si riveleranno cocaina. La successiva perquisizione locale eseguita all'interno dell'appartamento del residence ha evidenziato come suddetto bilocale fosse stato adibito a una vera e propria raffineria per la lavorazione, taglio, pesatura, confezionamento di diversi chilogrammi di cocaina. Infatti sono stati rinvenute oltre ad altre sei palline termosaldate di cocaina del peso complessivo di g. 4.55, si è proceduto al sequestro di otto involucri vuoti (ancora intrisi di cocaina) in cui erano state contenute mattonelle di cocaina da un chilogrammo, alcune bilance elettroniche con massimale di peso di 5 KG e altri bilancini per la pesatura spicciola, un cricco idraulico compreso di pezzi legno per compattare mattonelle da un chilogrammo e infine due elettrodomestici utilizzati per il sottovuoto. Successivamente presso questi Uffici i verbalizzanti hanno proceduto a perquisire minuziosamente l'autovettura Peugeot riuscendo a scovare un vano doppio fondo creato a hoc sotto il tunnel centrale dell'auto richiuso da una botola in metallo al cui interno sono stati rinvenuti due "mattonelle" avvolte in scotch di colore rosso e blu del peso lordo rispettivamente di grammi 1228 e 1221, nonché due pezzi in sasso avvolti in cellophane trasparente del peso lordo rispettivamente di grammi 610 e 184, che all'esito del narcotest si riveleranno essere cocaina. I due cittadini albanesi, come disposto dalla competente A.G., sono stati tradotti presso la casa circondariale di Trento in attesa dell'udienza di convalida all'esito della quale è stato convalidato l'arresto e disposta la custodia cautelare in carcere.

Nella tarda serata del **14 ottobre 2021** gli uomini della Squadra Mobile impiegati per il contrasto al crimine diffuso, nell'ambito dei mirati servizi posti in essere nella centrale zona universitaria di Verona, hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di detenzione ai fini di spaccio di circa gr 51 grammi di cocaina, di due uomini. In particolare, gli agenti della

Squadra Mobile, verso le ore 20.00 durante uno specifico servizio di osservazione, nei pressi del Bar Cambridge di via San Francesco, hanno notato la presenza di un giovane dal fare sospetto che con passo spedito si dirigeva nel vicolo Dietro San Francesco, mentre un secondo uomo è rimasto ad attenderlo vicino ad un'auto in sosta. Gli operatori hanno deciso quindi di fermare contemporaneamente i due uomini e di sottoporli ad un controllo. Il giovane, bloccato nel vicolo, è stato trovato in possesso di una borsetta da donna in pelle nera con all'interno denaro contante ed un grosso involucro di cellophane trasparente contenente sostanza solida di colore bianco risultata essere cocaina; mentre nell'abitazione dell'altro uomo, fermato vicino all'auto in sosta, è stato rinvenuto e sequestrato un bilancino digitale di precisione, un attrezzo in metallo lucido con estremità appiattite dalla lunghezza di circa 15 cm, intriso di sostanza polverosa bianca, utilizzato per la suddivisione della sostanza stupefacente e un involucro di cellophane bianco termosaldato contenente sostanza in polvere bianca dal peso di gr 0,61 risultata essere cocaina. Terminate le formalità di rito i due uomini, su disposizione del P.M. di turno, sono stati accompagnati presso la locale casa circondariale in attesa della celebrazione dell'udienza di convalida, all'esito della quale sono stati convalidati gli arresti.

D.I.G.O.S. - Divisione Investigazioni Generali Operazioni Speciali

Persone deferite in stato di libertà **106**
- rispetto alle 39 dell'analogo periodo del precedente anno -

Attività informativa Generale e Ordine Pubblico

Nel corso del periodo in esame, l'attività di questo Ufficio – finalizzata alla prevenzione e alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica – ha in parte "risentito" delle restrizioni imposte dai provvedimenti governativi predisposti per fronteggiare la pandemia con un netto ridimensionamento delle manifestazioni di protesta, sportive e fieristiche. Con la progressiva riapertura, concomitante con il periodo estivo dello scorso anno, si è posta particolare attenzione alle iniziative di piazza promosse dai c.d. movimenti "no green pass" ove hanno preso parte, in talune occasioni, le categorie economiche gravemente compromesse dai provvedimenti adottati dal Governo. Il graduale allentamento delle restrizioni ha anche "riacceso" i riflettori all'interno degli stadi, con un "risveglio" della fenomenologia ultras e della movimentazione dei tifosi sul territorio nazionale.
Particolare attenzione, non da ultimo, è stata rivolta anche alle recenti dinamiche di piazza susseguitesi in conseguenza del conflitto russo-ucraino, ove è costante il monitoraggio su eventuali infiltrazioni di frange estremiste.

Tra le iniziative, si segnalano:

Manifestazioni di piazza legate all'emergenza sanitaria ed alle misure governative poste a contenimento della pandemia
Con cadenza settimanale, continuano le manifestazioni contro le misure governative per il contenimento della nota pandemia. La protesta, a partire dallo scorso luglio, si è strutturata all'interno di un Comitato cittadino che è riuscito a coagulare il comune dissenso, portando in piazza categorie e movimenti eterogenei, raggiungendo in alcune manifestazioni anche le 5.000 presenze. Tra i partecipanti, nel corso delle varie iniziative, è stata registrata anche la presenza di diversi elementi riconducibili ai vari sodalizi di estrema destra presenti sul territorio scaligero. L'attività preventiva, informativa e di costante interlocuzione con i promotori ha scongiurato particolari criticità per l'ordine e la sicurezza pubblica in questo capoluogo, a differenza di altre città italiane dove si sono registrati gravi scontri con le forze di polizia.

Manifestazioni che hanno coinvolto aziende e lavoratori promosse per problematiche generali attinenti i tagli al personale, la mobilità, il contratto di lavoro o la messa in liquidazione delle stesse società. I consolidati rapporti di collaborazione con le OO.SS. tradizionali, ovvero con CGIL-CISL-UIL ed i rispettivi comparti di settore (soprattutto quelli metalmeccanico/siderurgico, tessile, alimentare e scolastico), hanno fatto sì che le manifestazioni promosse a tutela dei lavoratori interessati dalle vertenze non abbiano avuto particolari impatti sull'ordine pubblico. Più complessa, invece, è stata la gestione delle rivendicazioni portate avanti dal sindacalismo autonomo e da quello di base, che come noto tendono ad estremizzare la protesta con forme di lotta più incisive e meno portate alla concertazione tradizionale. Il settore dei trasporti e della logistica, infatti, essendo legato al sistema di appalti e sub-appalti spesso assegnati a cooperative per le quali lavorano in prevalenza cittadini extra-comunitari, sono per la maggior parte sostenute da piccoli sindacati che non esitano ad attuare azioni eclatanti quali "blocchi" e "picchettaggi". Anche in tale ambito, l'attività preventiva e di intermediazione tra i comparti aziendali e l'associazionismo sindacale ha evitato che vertenze o mobilitazioni lavorative potessero sfociare in disordini per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Manifestazioni promosse da comitati e gruppi ambientalisti e animalisti

Nel periodo in esame, si sono svolti regolarmente vari presidi promossi da parte di comitati ambientalisti ed animalisti. Il movimento "*Friday for Future*" e diversi sodalizi riconducibili all'associazionismo studentesco di sinistra continuano a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza climatica con diversi presidi e cortei tra le vie cittadine. Un particolare *focus* è rivolto alle associazioni animaliste che hanno promosso diverse iniziative contro la società farmaceutica APTUIT per l'utilizzo, a fini sperimentali, di animali vivi (nel caso di specie, cani di razza beagle). I movimenti animalisti più intransigenti, in orario serale-notturno, hanno inscenato brevi azioni dimostrative dinanzi la sede della predetta azienda, senza peraltro causare problematiche all'ordine e alla sicurezza pubblica.

Manifestazioni promosse da altri movimenti

Tutti sodalizi dell'estrema destra scaligera, nell'arco temporale di riferimento, hanno assunto una decisa opposizione contro le misure adottate del governo nell'ambito della gestione della nota pandemia, organizzando presidi di protesta o partecipando alle cennate manifestazioni promosse a cadenza settimanale dalla variegata galassia "No green Pass". La locale sezione di "Casapound Italia - Blocco Studentesco", oltre alla consueta opposizione al c.d. antifascismo militante, si è particolarmente distinta anche sul tema delle "baby gang" proponendo una copiosa "narrativa" soprattutto sui *social network* ed alcune

iniziative di piazza. In tale ambito, si segnala che alcuni militanti del cennato sodalizio di estrema destra si sono resi responsabili di due distinte aggressioni in questo centro cittadino: il 22 gennaio nei confronti di cinque ragazzi ritenuti erroneamente appartenenti a sedicenti “baby gang” e l’8 febbraio ai danni di due cittadini veronesi che si erano opposti all’affissione di alcuni manifesti politici di Blocco Studentesco. In seguito all’attività di indagine espletata da questo Ufficio, per il primo episodio lo scorso 8 marzo sono stati denunciati 23 giovani militanti per i reati di lesione personale aggravata e violenza privata aggravata. Nella medesima giornata sono state eseguite perquisizioni locali e personali a carico degli indagati con susseguente sequestro di abiti ed accessori utilizzati durante le aggressioni, nonché dispositivi elettronici utili per il prosieguo delle indagini. Il successivo 23 marzo, a conclusione dell’attività di indagine relativa alla seconda aggressione, 7 militanti sono stati denunciati all’A.G. per il reato di imbrattamento e tre dei quali anche per lesioni aggravate, violenza privata e minacce in concorso.
Quanto alla galassia antagonista di sinistra, si segnala una graduale ripresa delle manifestazioni di piazza su tematiche trasversali che vanno dall’accoglienza dei migranti, all’antifascismo, al riconoscimento dei diritti LGBTQI+, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alle problematiche del “sistema scuola”.
Si assiste, nell’ultimo periodo, anche ad una latente “riemersione” di tematiche connesse alla guerra tra Russia e Ucraina e, nello specifico, all’antimilitarismo e al c.d. “pacifismo antimperialista”.

L’attività di quest’Ufficio si è, inoltre, particolarmente orientata anche sui seguenti settori:

– Terrorismo interno e internazionale

Nell’ambito del predetto settore, l’attività di prevenzione e di riservata vigilanza è costantemente attuata nei confronti di singoli soggetti o sodalizi che possano costituire un’ipotetica minaccia per la sicurezza dello Stato.

– Contrapposizione tra opposti estremismi politici

Costante è l’attività di monitoraggio ed osservazione dei gruppi appartenenti ad opposte fazioni politiche, con uno sguardo particolare al quartiere di Veronetta ove, negli ultimi anni, coesistono formazioni appartenenti sia alla galassia antagonista di sinistra che all’estrema destra.

– Squadra Tifoserie

Come anticipato, con la ripresa delle manifestazioni sportive, si è assistito anche ad una progressiva reviviscenza nelle dinamiche del tifo organizzato, che hanno comunque portato alla denuncia in stato di libertà di n. 14 tifosi sia di compagni locali che ospiti. Al netto delle denunce e delle conseguenti proposte per l'emissione di DASPO, non sono emersi particolari disordini e criticità per la tenuta dell'ordine pubblico nell'ambito delle competizioni sportive svoltesi in questo capoluogo.

DIVISIONE P.A.S.I.

Polizia Amministrativa Sociale e dell'Immigrazione

Si compone di due importanti Uffici: ***l'Ufficio di Polizia Amministrativa e Sociale***, a sua volta diviso in quattro sezioni (1^ Affari Generali, Armi ed Esplosivi; 2^ Licenze; 3^ Passaporti; 4^ Attività di controllo) e ***l'Ufficio Immigrazione,*** che attende alle complesse attività amministrative degli Immigrati.

Sezione Armi ed Esplosivi

Licenze di collezione armi comuni e antiche rilasciate **26**
- contro le 4 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Avvisi di trasporto **1128**
- contro i 949 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Licenze per esportazioni/importazioni armi **99**
- contro le 105 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Carte europee rilasciate **255**
- contro le 360 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Nulla osta acquisto armi **26**
- contro gli 8 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Armi ritirate **381**
- contro le 396 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Sezione Licenze - Autorizzazioni Di Polizia

Licenze rilasciate **244**
- contro le 222 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Rigetti di istanze **0**
- dato invariato rispetto all'analogo periodo dello scorso anno -

Sospensioni di licenza **0**
- dato invariato rispetto all'analogo periodo dello scorso anno -

Sezione Passaporti

Istanze di passaporti acquisite **20.536**
- contro le 9.666 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Passaporti rilasciati **19.432**
- contro i 11.529 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Istanze rigettate **13**
- contro le 66 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Nulla osta rilasciati **196**
- contro i 344 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Esercizi pubblici e locali di intrattenimento controllati **170**
- contro i 206 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Attività di commercio oggetti preziosi controllate **72**
- contro le 50 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Agenzie recupero crediti, istituti investigativi e istituti di vigilanza controllati **16**
- contro gli 11 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Attività di Video Lottery e centri scommesse controllate **77**
- contro le 81 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Attività di vendita armi e materie esplodenti controllate **15**
- contro le 14 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Sanzioni amministrative elevate **138**
- contro le 50 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Persone deferite all'Autorità Giudiziaria **7**
- contro le 12 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Provvedimenti ex. Art. 100 T.U.L.P.S. **6**
- contro i 4 emessi nell'analogo periodo dello scorso anno -

Ufficio Immigrazione

Il numero dei cittadini stranieri extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità presenti, ad oggi, nella provincia di Verona è di **79.677**[3]. Nel periodo esaminato, l'Ufficio Immigrazione ha svolto la seguente attività:

Permessi di soggiorno rilasciati **28.498**[4]
- contro i 18.452 dell'analogo periodo dello scorso anno –

Espulsioni dal territorio nazionale ordinate ed intimate **314**[5]
- contro le 275 dell'analogo periodo dello scorso anno -

di cui:

255 **con ordini del Questore di lasciare il territorio nazionale**
- contro i 238 dell'analogo periodo dello scorso anno -

0 **mediante accompagnamento immediato alla frontiera**
- dato invariato rispetto all'analogo periodo dello scorso anno -

54 **con accompagnamento ai Centri per il Rimpatrio**
- contro i 23 dell'analogo periodo dello scorso anno -

3 **con partenza volontaria**
- contro i 14 dell'analogo periodo dello scorso anno -

1 **con misure alternative**

Costante è rimasto l'impegno per l'accoglienza, l'identificazione e la trattazione delle istanze presentate dagli immigrati richiedenti asilo, al fine del riconoscimento della Protezione Internazionale. È proseguita senza sosta anche l'attività di Polizia Giudiziaria volta a contrastare le violazioni delle norme sull'immigrazione. Nel complesso, i risultati conseguiti su questi fronti possono essere così riassunti:

Richieste di asilo politico **923**[6]
- contro le 1.342 dell'analogo periodo -

Denunce per violazione delle norme sull'immigrazione **24**
- contro le 20 dell'analogo periodo dello scorso anno -

---

[3] Il dato è costituito anche dal numero delle istanze relative agli stranieri in attesa di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno da parte dell'Ufficio Immigrazione della Questura, da considerarsi comunque regolarmente soggiornanti nel territorio della provincia di Verona.

[4] di cui 1977 rilasciati ai sensi dell'art. 103, comma 1 e 2 del D.L. 34/2020

[5] Si segnala, tra queste, 1 espulsione disposta dal Magistrato, eseguita mediante accompagnamento alla frontiera (ex. Art. 16 TUI). A tal riguardo, notevole è stata l'attività incentrata sulla trattazione dei cittadini stranieri dimessi dalla Casa Circondariale di Montorio, non in regola con le norme che disciplinano il soggiorno sul territorio nazionale.

[6] Nel complesso, nel periodo di riferimento, sono stati rilasciati dall'Ufficio Immigrazione 2.240 titoli di soggiorno per richiesta asilo, di cui 74 ai sensi della Convenzione di Dublino L. 523/92. 75 permessi di soggiorno sono stati, invece, rilasciati a minori stranieri non accompagnati.

Arresti per violazione delle norme sull'immigrazione **6**
- contro i 4 dell'analogo periodo dello scorso anno -

All'attività inerente alle richieste di asilo, dal mese di febbraio 2022 si è aggiunta quella dispiegata per far fronte all'emergenza legata ai cittadini ucraini che, a causa della guerra tra Russia e Ucraina, si stanno spostando nel nostro Paese e si rivolgono all'Ufficio Immigrazione per la regolarizzazione della loro posizione sul territorio. Nel complesso, fino ad oggi sono state acquisite **645 richieste di protezione temporanea**.

L’attività delle SPECIALITÀ

Compartimento Polizia Ferroviaria

per Verona e il Trentino - Alto Adige

Il **Compartimento Polizia Ferroviaria per Verona e il Trentino - Alto Adige** esercita la propria attività istituzionale unitamente al:

Posto di Polizia Ferroviaria di Legnago

Posto di Polizia Ferroviaria di Peschiera del Garda

Il lavoro complessivo, svolto dagli agenti della Polfer nel periodo indicato, può essere così riassunto:

	Polfer Compartimentale Verona	Polfer di Legnago	Polfer di Peschiera del Garda	TOTALE
Vigilanza scali	2.879	410	1.193	**4.482**
Scorta treni Viaggiatori	178	267	0	**445**
Servizi Ordine Pubblico	13	51	11	**75**
Servizi Antiborseggio negli scali	842	0	0	**842**
Persone identificate di cui straniere	31.751 11.675	581 134	7.226 2.009	**39.558** **13.818**
Persone arrestate	34	0	0	**34**
Persone denunciate	156	0	33	**189**
Contravvenzioni	213	2	28	**243**
Minori rintracciati	9	0	8	**17**

Stupefacente sequestrato **circa 2.362,03 grammi**

di cui:

1.087,30 grammi di eroina

1.254,63 grammi di cannabinoidi

0,10 grammi di cocaina

20 grammi di droghe sintetiche

18 pezzi di droghe sintetiche

Di seguito di indicano gli episodi di maggior rilievo:

Il **23 aprile 2021** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova, durante un servizio di vigilanza all'interno dello scalo ferroviario, hanno controllato un cittadino nigeriano e scoperto, in quella circostanza, che lo stesso era destinatario di un ordine di carcerazione. L'uomo, nello specifico, era stato ritenuto responsabile di reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti e, pertanto, era stato condannato, con sentenza definitiva, alla pena di 8 mesi di reclusione e 2.000,00 euro di multa. Gli agenti della Polfer avevano provveduto, dunque, alla sua traduzione presso il carcere di Montorio.

Il **28 aprile 2021**, nel corso di un servizio finalizzato alla prevenzione e alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, gli agenti della Squadra P.G. hanno rinvenuto e sequestrato nove panetti di hashish. Gli 895,36 grammi droga – trovati in possesso di un cittadino nigeriano, passeggero a bordo di un treno in arrivo da Milano – erano stati nascosti all'interno di un bagaglio, dentro una confezione tetrapak di succo di frutta, privata del suo contenuto. Al termine degli accertamenti, il cittadino straniero era stato arrestato.

Il **25 maggio 2021** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova, sono intervenuti a bordo di un treno dove un ragazzo tunisino, in possesso di un martello frangi vetro, si era impossessato del monopattino elettrico di proprietà di un viaggiatore. Gli agenti, all'arrivo del convoglio, avevano immediatamente notato il ragazzo che, a bordo del mezzo a due ruote rubato, sta cercando di raggiungere l'uscita della stazione a velocità sostenuta. Bloccato immediatamente, il ragazzo – che nel tragitto verso gli uffici di polizia aveva minacciato gli operatori a più riprese – era stato, al termine degli accertamenti, arrestato.

Il **4 giugno 2021** gli agenti della Squadra P.G. hanno arrestato un cittadino magrebino colto nella flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, l'uomo era stato visto mentre, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova, vendeva una dose di hashish ad un connazionale minorenne. Sottoposto a perquisizione personale, il cittadino marocchino era stato trovato in possesso di 3,93 grammi di hashish che deteneva negli slip insieme a 90 euro in contanti, ritenuti provento dell'illecita attività.

Il **9 giugno 2021** gli agenti del Posto Polfer di Peschiera hanno denunciato 2 ragazzi per resistenza a Pubblico Ufficiale, violenza a Pubblico Ufficiale, lesioni e interruzione di pubblico servizio. In quell'occasione, durante il presenziamento ad un treno in partenza dalla stazione di Peschiera del Garda diretto a Milano, un poliziotto aveva invitato un ragazzo, in attesa sulla banchina, ad abbassare il volume della sua radio che impediva l'ascolto degli annunci ferroviari. A tale invito, un'amica del giovane, già salita a bordo treno, aveva iniziato

ad insultare l'agente e si era rifiutata energicamente di mostrare i suoi documenti dopo che le erano stati chiesti. Il ragazzo, a quel punto, si era avvicinato all'operatore di polizia e lo aveva aggredito con violenza, impedendo, tra l'altro, la ripartenza in orario del treno. A seguito di quanto accaduto, la Questura aveva disposto nei confronti del giovane anche la misura del divieto di ritorno nel Comune di Peschiera per la durata di un anno.

Il **13 giugno 2021** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno eseguito il fermo di un cittadino marocchino, irregolare sul territorio nazionale e noto alle forze dell'ordine. In quell'occasione i polizotti avevano scoperto che l'uomo, trovato nei pressi della stazione ferroviaria, era gravemente indiziato per l'omicidio di un suo connazionale avvenuto a Milano, nell'ex area SO.GE.MI., la notte del 30 maggio 2021. Il sospettato era stato, dunque, accompagnato presso la Casa Circondariale di Montorio e gli atti relativi all'intervento, trasmessi alla Procura di Milano per la prosecuzione delle indagini.

L'**8 luglio 2021,** all'interno della Stazione Ferroviaria di Verona Porta Nuova, gli agenti della Polfer hanno arrestato un giovane nigeriano. Il cittadino straniero, fermo in un luogo chiuso e frequentato da numerosi viaggiatori, era stato invitato dai poliziotti a adoperare la prescritta mascherina; nonostante i ripetuti richiami, si era rifiutato di utilizzare il dispositivo di protezione individuale ed aveva, successivamente, opposto resistenza attiva alla richiesta di fornire le proprie generalità. Nel tentativo di sfuggire al controllo, l'uomo era riuscito anche a ferire gli agenti che, in quell'occasione, si erano visti costretti a richiedere l'ausilio delle Volanti. Dagli accertamenti effettuati in seguito, gli operatori di polizia erano riusciti ad appurare che il giovane finito in manette era stato da poco scarcerato dal penitenziario di Sollicciano (FI).

Il **27 luglio 2021**, durante un servizio di vigilanza, gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno eseguito, nei confronti di una donna, un mandato d'arresto. In quell'occasione i poliziotti avevano identificato una coppia di cittadini romeni in attesa di prendere il treno. Gli accertamenti effettuati avevano fatto emergere la sussistenza, a carico della donna, di un mandato d'arresto europeo, risalente al febbraio di quell'anno, disposto dalle Autorità Romene per il reato di contrabbando di tabacchi. La giovane era stata, pertanto, arrestata ai fini dell'estradizione.

Il **13 agosto 2021** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno arrestato un ragazzo per violenza a Pubblico Ufficiale e resistenza a Pubblico Ufficiale. In quell'occasione, i poliziotti, durante un servizio di vigilanza nel piazzale antistante la stazione, avevano notato un ragazzo proporre dello stupefacente ad un coetaneo. Sorpreso

in flagranza, il presunto spacciatore aveva rifiutato di fornire le proprie generalità e aveva insultato gli operatori, dimostrandosi sin da subito aggressivo. Nel tentativo di sottrarsi al controllo, il ragazzo di nazionalità brasiliana aveva cercato di colpire gli agenti con il suo skateboard. Gli accertamenti effettuati a seguito dell'arresto avevano fatto emergere che lo stesso giovane, in passato, era stato scoperto ad imbrattare con una bomboletta spray il muro del sottopassaggio della stazione di Rovereto, fatto illecito che gli era costato una denuncia.

Il **27 agosto 2021**, durante un servizio di vigilanza all'interno dello scalo ferroviario di Verona Porta Nuova, gli agenti del Settore Operativo hanno identificato un cittadino marocchino che, a seguito di un accertamento nella banca dati, era risultato essere destinatario di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Mantova, per il delitto di rapina pluriaggravata. Lo straniero, in Italia senza fissa dimora, era stato, in quella circostanza, sottoposto a perquisizione personale: attività che aveva consentito di rinvenire una bomboletta spray al peperoncino – da lui utilizzata per aggredire le sue vittime – di un telefono cellulare e di un monopattino, entrambi risultati compendio di furto. L'uomo era risultato, inoltre, inottemperante ad un decreto di espulsione emesso nei suoi confronti dal Questore di Mantova. Al termine degli accertamenti, il cittadino straniero era finito in manette, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare, ed era stato denunciato per ricettazione, porto abusivo di armi/oggetti atti ad offendere e per inottemperanza al decreto di espulsione.

Il **21 ottobre 2021**, su richiesta di intervento del personale ferroviario a bordo di un treno in arrivo presso la stazione di Verona Porta Nuova, gli agenti del Settore Operativo hanno controllato un cittadino afghano privo di mascherina e di valido titolo di viaggio ed hanno sequestrato, in quella circostanza, 39,6 grammi di hashish. L'uomo – che era stato perquisito a causa del suo atteggiamento sospetto ed era stato trovato con la avevano droga nello zaino – era stato, pertanto, denunciato.

Il **13 novembre 2021**, gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno arrestato un cittadino originario del Kossovo, inizialmente segnalato come viaggiatore privo di green pass, a bordo di un treno proveniente da Milano e diretto a Trieste. Appena arrivato in stazione, l'uomo, alla vista dei poliziotti, aveva tentato di scappare. Una volta bloccato e condotto presso gli Uffici di polizia, il cittadino straniero era risultato essere gravato da numerosi precedenti in materia di stupefacenti. La perquisizione personale effettuata in

seguito aveva consentito di rinvenire, all'interno dello zaino in suo possesso, quattro buste in plastica con chiusura ermetica contenenti 160 grammi di marijuana.

Il **7 dicembre 2021** gli agenti della Polizia Ferroviaria hanno identificato e arrestato l'autore di alcuni borseggi commessi a bordo di un treno. In quella circostanza, i poliziotti, a seguito di segnalazione di furto commesso ai danni di una cittadina spagnola a bordo di un treno appena partito dalla stazione di Verona Porta Nuova, erano riusciti ad individuare il ladro che, dopo essersi impossessato dello zaino della ragazza, era sceso velocemente dalla carrozza prima che il treno partisse e ancora si stava aggirando sul binario. La perquisizione effettuata presso gli Uffici di Polizia aveva consento di rinvenire, nello zaino rubato alla cittadina spagnola, ulteriori refurtive appartenenti ad altri due viaggiatori stranieri, derubati a bordo dello stesso convoglio. Il cittadino marocchino era stato arrestato per resistenza e lesioni aggravate a P.U. e denunciato per i reati di furto aggravato e ricettazione. La refurtiva era stata, poi, restituita ai legittimi proprietari.

Il **16 dicembre 2021** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno denunciato un cittadino straniero che, a bordo di un treno, dapprima si era rifiutato di fornire al personale ferroviario le proprie generalità, nonché di mostrare il proprio titolo di viaggio, e, poi, avvertito che all'arrivo alla stazione di Verona avrebbe trovato la Polizia se non avesse collaborato, aveva aggredito il Capo Treno con calci e pugni.

Il **3 gennaio 2022**, a seguito di numerosi furti perpetrati a bordo di treni regionali diretti a Venezia, in prossimità della stazione ferroviaria di S. Bonifacio (VR) gli agenti della Squadra di P.G. Compartimentale sono riusciti a sviluppare l'attività investigativa necessaria per identificarne gli autori. Dalla visione delle telecamere installate a bordo dei convogli ferroviari, i poliziotti erano riusciti, nello specifico, a riconoscere un cittadino magrebino che in più occasioni si era avvalso della complicità di un suo connazionale, già arrestato. Considerati i gravi indizi di colpevolezza, il G.I.P. presso il Tribunale di Verona aveva emesso, nei confronti del sospettato, la misura cautelare della detenzione in carcere, successivamente eseguita.

Il **17 gennaio 2022**, durante un'attività per la prevenzione e la repressione del traffico di sostanze stupefacenti, gli agenti della Squadra di P.G. Compartimentale, hanno arrestato un pusher. I poliziotti, in quella circostanza, mentre svolgevano servizio in borghese, avevano notato, nel parcheggio adiacente alla stazione di Verona Porta Nuova, un uomo che al telefono cellulare parlava ad alta voce con il suo interlocutore per accordare un incontro. Di lì a poco, lo stesso era stato raggiunto da un cittadino magrebino noto ai

poliziotti, che, avvicinatosi al pusher, contrattava con lui per una cessione di stupefacenti. Mentre lo spacciatore si allontanava per reperire la droga, gli agenti avevano identificato l'acquirente e, successivamente, bloccato il venditore. La perquisizione di quest'ultimo aveva condotto al rinvenimento di un involucro contenente 13 grammi di hashish, 4 flaconcini di metadone senza prescrizione medica e 3 compresse di Rivotril: il tutto sequestrato.

L'**8 febbraio 2022** gli agenti della Squadra P.G. compartimentale hanno dato esecuzione alle ordinanze di custodia cautelare disposte nei confronti di due cittadini stranieri originari della Guinea per il reato di immigrazione clandestina. L'attività investigativa, coordinata dalla locale Autorità Giudiziaria, era iniziata a seguito della segnalazione di alcuni cittadini stranieri che erano stati visti scendere da un carro merci nello scalo ferroviario di Monaco (D). Grazie anche alle intercettazioni telefoniche, le indagini avevano consentito di accertare che, mediante l'utilizzo di treni merci in partenza dal Quadrante Europa di Verona e diretti in territorio austriaco, 145 cittadini stranieri irregolari erano riusciti ad entrare illegalmente in Austria. Al termine dell'attività investigativa, culminata proprio con l'emissione dell'ordinanza applicativa degli arresti domiciliari a carico di due cittadini guineani, i poliziotti erano riusciti ad intercettare entrambi gli uomini, uno in provincia di Monza Brianza e l'altro a Roma. La perquisizione effettuata dagli agenti presso la loro abitazione aveva, altresì, condotto al sequestro di numerosi telefoni cellulari e di diversi documenti di cittadini stranieri verosimilmente entrati illegalmente nel territorio austriaco e tedesco tramite il valico ferroviario del Brennero. Sul materiale sequestrato sono ancora in corso le analisi tecniche.

Il **17 febbraio 2022** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno arrestato, durante un servizio di vigilanza nella stazione ferroviaria di S. Bonifacio (VR), un cittadino straniero. Il ragazzo, avvicinato per un controllo, alla richiesta di fornire i propri documenti si era scagliato contro i poliziotti e, nella fuga tra i binari della stazione, era riuscito, con una spinta, a far cadere uno di loro a terra. La perquisizione personale del giovane magrebino – che, in seguito, era stato raggiunto e condotto presso gli uffici di polizia – aveva consentito di rinvenire nelle sue tasche un blister con dieci compresse di Rivotril: farmaco psicotropo contenente un principio attivo denominato "la nuova droga di strada" che, se assunta con alcool, produce gli stessi effetti dell'eroina. Dagli accertamenti effettuati, il ragazzo era risultato, tra l'altro, essere irregolare sul territorio italiano e più volte destinatario di ordini di espulsione.

Il **14 marzo 2022** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova hanno arrestato un uomo, trovato con 1087,30 grammi di eroina nello zaino. Il viaggiatore – segnalato, in quanto destinatario di un rintraccio, dal personale della Sezione Polfer di Bolzano – era stato intercettato a bordo di un treno in partenza dalla stazione di Verona e condotto presso gli uffici di polizia. Dagli accertamenti effettuati in seguito era emersa, a suo carico, anche una segnalazione della Squadra Mobile di Bolzano per la violazione della legge sugli stupefacenti. Tale circostanza aveva spinto gli agenti ad approfondire le verifiche ed aveva consentito loro di rinvenire la droga.

Il **29 marzo 2022** gli agenti del Settore Operativo di Verona Porta Nuova sono riusciti ad individuare uno dei responsabili di alcune rapine commesse nel piazzale della Stazione. A segnalare l'accaduto erano stati, in quella circostanza, gli operatori delle Volanti che, oltre a riportare nel dettaglio la ricostruita dinamica degli eventi risalenti a quella mattina, avevano fornito le descrizioni dei responsabili. Grazie a queste, gli agenti della Polfer erano riusciti a riconoscere in un cittadino algerino gravitante nell'ambito ferroviario, uno dei due responsabili. L'uomo – intercettato nel pomeriggio dello stesso giorno, condotto presso gli uffici di polizia e sottoposto a perquisizione personale – era stato trovato in possesso di un telefono cellulare rubato, poi restituito al legittimo proprietario. Nei confronti del cittadino straniero, gravato da precedenti e in Italia senza fissa dimora, era stato, in seguito, disposto il fermo di P.G. per il reato di rapina, con conseguente associazione dello stesso presso la Casa Circondariale di Montorio. La medesima sorte era toccata anche al complice, fermato dai poliziotti delle Volanti.

Sezione Polizia Stradale

La **Sezione Polizia Stradale di Verona** svolge la propria attività istituzionale sia sulla viabilità ordinaria che sulla viabilità autostradale, unitamente ai dipendenti reparti:

Sottosezione Autostradale di Verona Sud: vigila le arterie autostradali A/4 "Serenissima" ed A/22 "Del Brennero";

Distaccamento Polizia Stradale di Bardolino: vigila la viabilità ordinaria nella zona lacustre;

Distaccamento Polizia Stradale di Legnago: vigila la viabilità ordinaria nel basso veronese e la viabilità autostradale nella tratta sud della A/31.

Infortunistica stradale

	Viabilità ordinaria	Viabilità Autostradale	Totale	Differenza rispetto al 2021
Incidenti mortali	10	11	**21**	**- 1**
Incidenti con feriti	327	230	**557**	**+ 154**
Incidenti con danni	120	458	**578**	**+ 91**
TOTALE	**457**	**699**	**1.156**	**+ 244**

Incidenti con ebbrezza alcolica rilevata **54**
- 1 in più rispetto allo scorso anno -

Incidenti con uso stupefacenti rilevato **18**
- 3 in più rispetto allo scorso anno -

I vari periodi di *lockdown* che hanno caratterizzato il 2020 hanno lasciato spazio, nel 2021, ad una lenta ma costante ripresa delle varie attività economiche e, di conseguenza, ad un incremento dei veicoli in movimento, in particolar modo in ambito autostradale.

Dall'analisi delle statistiche, infatti, è emerso un riallineamento del dato sugli incidenti rispetto a quello rilevato negli anni passati, in assenza dell'emergenza sanitaria.

L'incremento registrato nel 2021, rispetto al 2020, è stato molto limitato per quanto attiene la viabilità ordinaria e ben più importante lungo le arterie autostradali di competenza. Il numero degli incidenti mortali è restato, invece, praticamente invariato.

Attività contravvenzionale

Veicoli Controllati **52.896**
- contro i 53.253 dello scorso anno -

Servizi con misuratore di velocità **65**
- contro i 29 dello scorso anno -

Numero di fotogrammi impressionati **2.314**
- contro i 1.420 dello scorso anno -

Conducenti controllati con etilometro e/o precursore **2.615**
- contro i 4.061 dello scorso anno -

Violazioni al Codice della Strada rilevate **13.229**
- contro le 15.569 dello scorso anno -

Tra queste:

Art. 142 (Superamento dei limiti di velocità) **2.268**
- contro le 1.580 dello scorso anno -

Art. 186 (guida in stato di ebbrezza) **131**
- contro le 115 dello scorso anno -

Art.187 (guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti) **24**
- contro le 15 dello scorso anno -

Patenti di guida ritirate per la sospensione **434**
- contro le 451 dello scorso anno -

Totale punti patente decurtati **19.841**
- contro i 24.710 dello scorso anno -

Nell'analisi di tali dati va evidenziato che l'incremento della viabilità, nel periodo oggetto di verifica, non ha trovato corrispondenza nelle violazioni al Codice della Strada il cui numero complessivo ha evidenziato un leggero calo.

Attività di Polizia Giudiziaria

Persone arrestate **28**
- contro le 21 dello scorso anno -

Persone indagate - contro le 251 dello scorso anno -	**91**[7]
Veicoli sequestrati - contro i 10 dello scorso anno -	**9**
Veicoli compendio furto recuperati - dato invariato rispetto allo scorso anno -	**12**
Sostanza stupefacente sequestrata - contro i 16.830 grammi dello scorso anno -	**486371,73 g.**
Esercizi pubblici controllati - contro i 16 dello scorso anno -	**14**
Violazioni accertate - contro le 31 dello scorso anno -	**9**

Servizi e scorte

(a trasporti eccezionali, a opere d'arte, a personalità e a competizioni sportive)

Pattuglie di Vigilanza Stradale - contro le 9.250 dello scorso anno -	**8.900**
Scorte C.E./Personalità/Sportive/altro - contro le 62 dello scorso anno –	**160**[8]

Fra gli eventi di particolare rilievo, si segnalano due ingenti sequestri di sostanza stupefacente del tipo "cocaina". Nello specifico, la Sezione Polizia Stradale di Verona - Sottosezione Autostradale di Verona Sud, ha collaborato, in due distinte operazioni, con la Guardia di Finanza di Verona. La prima, risalente all'8 novembre 2021, aveva permesso di arrestare un cittadino di nazionalità italiana che trasportava con la propria autovettura 355,628 chili di cocaina. La seconda, effettuata 2 giorni dopo, l'11 novembre 2021, ha portato all'arresto di un cittadino bosniaco che trasportava, sempre sull'arteria autostradale, 110,206 chili di cocaina. Complessivamente, nelle due operazioni, sono stati sequestrati 465,834 chili di cocaina che rappresenta il quantitativo massimo sequestrato nella provincia di Verona dalle varie forze di Polizia.

---

[7] Va specificato che il vistoso calo delle persone indagate in stato di libertà è dovuto al fatto che inizialmente l'inottemperanza al divieto di mobilità, dovuto all'emergenza sanitaria da covid-19 ed imposto dai vari provvedimenti governativi, veniva sanzionata penalmente, ex art. 650 c.p., per poi essere successivamente depenalizzata.

[8] In aumento il numero di scorte effettuate relative in gran parte al trasporto e alla distribuzione dei vaccini sul territorio.

Polizia di Frontiera Aerea

presso lo scalo Aereo "Valerio Catullo" di Villafranca di Verona

La sicurezza del trasporto aereo è assicurata dalla quotidiana attività, preventiva e repressiva, svolta dagli Uffici della Polizia di Frontiera.

Nell'arco temporale considerato, gli agenti in servizio presso l'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona - Villafranca hanno svolto la seguente attività:

Passeggeri in transito su voli nazionali ed internazionali **1.765.077**
- contro i 661.115 dell'analogo periodo scorso anno -

Cittadini stranieri respinti alla frontiera perché privi di visto o di sostentamento ovvero con documenti falsi o dichiarati inammissibili **51**
- contro i 92 dell'analogo periodo scorso anno -

Cittadini stranieri allontanati dal territorio nazionale **64**
- contro gli 42 dell'analogo periodo scorso anno -

Clandestini rintracciati **208**
- contro i 94 dell'analogo periodo scorso anno -

Aeromobili ispezionati **18.259**
- contro i 8.097 dell'analogo periodo scorso anno -

Attività di Polizia Giudiziaria

Persone identificate e controllate **260.169**
- contro le 69.540 dell'analogo periodo scorso anno -

Persone arrestate **11**
- contro le 3 dell'analogo periodo scorso anno -

Persone denunciate in stato di libertà **18**
- contro le 9 dell'analogo periodo scorso anno -

Documenti falsi sequestrati **5**
- contro i 4 dell'analogo periodo scorso anno -

Contravvenzioni ai vettori aerei **5**
- contro le 4 dell'analogo periodo scorso anno -

Contravvenzioni al Codice Navigazione **7**
- contro le 1 dell'analogo periodo scorso anno -

Contravvenzioni per violazione normativa Covid-19 **40**
- contro i 18 dell'analogo periodo scorso anno -

Tra le attività svolte dagli agenti della Polizia di Frontiera Aerea, spicca l'operazione risalente allo scorso **5 ottobre 2022** quando i poliziotti, nel corso di un servizio di vigilanza, hanno rinvenuto due esemplari originali di corna di rinoceronte. Gli agenti avevano ricevuto, in quell'occasione, la segnalazione di un taglio nella recinzione di un parcheggio aeroportuale. Giunta sul posto, la pattuglia aveva notato la rete tranciata e aveva rinvenuto uno zaino abbandonato con la cerniera aperta, situato accanto ad un'autovettura parcheggiata da diversi anni in quel luogo, con un finestrino frantumato. Il controllo del contenuto dello zaino aveva portato al rinvenimento di due esemplari originali di corna di rinoceronte – la cui vendita e la cui detenzione sono vietati – del peso complessivo di 2,14 chili (rispettivamente di 1,647 chili l'uno e di 1,496 chili l'altro). Il valore del prezioso materiale rinvenuto – certamente compendio di furto perpetrato ai danni di musei nazionali o internazionali – è stato stimato, sul mercato nero, tra i 25.000€ e i 200.000€.

Polizia Postale e delle Comunicazioni

Sezione di Verona

Gli agenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni svolgono un'attività precipua di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti penali ed amministrativi rientranti nella vasta e complessa materia delle comunicazioni, delle attività criminose aventi ad oggetto la rete Internet ed in generale del crimine informatico. Eseguono, altresì, le indagini connesse alla diffusione, in Internet o tramite altre reti di comunicazione, delle immagini di violenza sessuale sui minori.

Il prospetto che segue, riassume l'attività di maggior rilievo.

Attività investigativa

Indagini di Polizia Giudiziaria **359**
- contro le 414 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Denunce ricevute da altri Uffici **102**
- contro le 229 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Denunce ricevute direttamente dagli interessati **223**
- contro le 187 dell'analogo periodo dello scorso anno -

di cui:

105 **per truffe/frodi/*man in the middle***
- contro le 127 dell'analogo periodo dello scorso anno -

45 **per accesso abusivo a sistema informatico**
- contro le 22 dell'analogo periodo dello scorso anno -

18 **per furto di identità digitale/sostituzione di persona**
- contro le 17 dell'analogo periodo dello scorso anno -

4 **per estorsione**
- contro le 2 dell'analogo periodo dello scorso anno -

4 **per *Sex Extortion***
- contro le 3 dell'analogo periodo dello scorso anno -

6 **per minaccia**
- contro le 4 dell'analogo periodo dello scorso anno -

19 **per diffamazione**
- contro le 6 dell'analogo periodo dello scorso anno -

15 **per pedopornografia/adescamento di minore**
- contro le 5 dell'analogo periodo dello scorso anno -

7 **per molestie**
- contro 1 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Persone denunciate in stato di libertà **52[9]**
- contro le 49 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Persone Arrestate **4**
- 1 in più dell'analogo periodo dello scorso anno -

Perquisizioni effettuate **33**
- contro le 24 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Materiale sequestrato **17,137 TB**
- contro i 19.669 GB dell'analogo periodo dello scorso anno -

Attività di controllo del territorio e di vigilanza di obiettivi postali

Pattuglie impiegate in vigilanze dinamiche di obiettivi postali **39**
- contro le 56 dell'analogo periodo dello scorso anno -

Uffici postali controllati **589**
- contro i 728 dell'analogo periodo dello scorso anno -

[9] Di queste, 26 sono state denunciate per reati di pedopornografia.

L’attività della SCUOLA ALLIEVI AGENTI di Peschiera del Garda

Presso questo Istituto di istruzione, il **14 giugno 2021** ha avuto inizio il **29° Corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato**: concorso interno per titoli, di 1.398 posti. Alla Scuola Allievi Agenti di Peschiera del Garda sono state assegnate 201 unità suddivise in due cicli. I frequentatori hanno seguito il corso, della durata di un mese, interamente in modalità e-learning.

Il **23 agosto 2021** ha avuto inizio il **215° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato**, con assunzione, attraverso concorso pubblico per titoli, di 1.350 agenti, 126 dei quali (102 uomini e 24 donne) assegnati all'Istituto di Peschiera. La cerimonia di Giuramento solenne di fedeltà alla Repubblica dei frequentatori del citato corso, a causa della situazione pandemica, si è svolta questo febbraio, all'interno della Scuola, nel piazzale dell'alza-bandiera dell'Istituto ed è stata trasmessa in diretta streaming sul canale social *Facebook* della Questura di Verona, al fine di dar modo ai familiari di ciascun allievo di poter seguire, pur se in modo "virtuale", l'importante momento.

Il **20 dicembre 2021** ha avuto inizio il **216° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato**, con assunzione, attraverso concorso pubblico per titoli, di 2.202 agenti, 120 dei quali (90 uomini e 30 donne) assegnati all'Istituto di Peschiera[10].

---

[10] Il programma didattico è stato suddiviso in tre Moduli, quattro Unità integrate e un'area addestrativa. Moduli: 1) L'amministrazione della pubblica sicurezza e la polizia di stato (29° corso sovrintendenti; 215° e 216° corso allievi agenti); 2) L'attività di polizia per la legalità e la sicurezza (215° e 216° corso allievi agenti); 3) La polizia giudiziaria (casi professionali e documentazione attività d'indagine – per tutti i corsi). Unità Integrate: 1) Ordine pubblico (215° e 216° corso allievi agenti); 2) Codice della strada ed impiego dei veicoli di servizio (215° e 216° corso allievi agenti); 3) Primo soccorso/formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro/prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (215° e 216° corso allievi agenti); 4) Nozioni di informatica di base ed accesso alle banche dati (per tutti i corsi). Area addestrativa: 1) Pratica armi e addestramento al tiro (215° e 216° corso allievi agenti); 2) Difesa personale (215° e 216° corso allievi agenti); 3) Tecniche operative (215° e 216° corso allievi agenti). Oltre ai continui riferimenti e principi etici, che caratterizzano la moderna attività di Polizia, è stata trasmessa ai frequentatori la consapevolezza che la conoscenza e la corretta esecuzione delle tecniche operative garantiscono anche una migliore sicurezza degli operatori.